

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
DEL 9 DICEMBRE 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 20,39

Trascrizione della seduta

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Buonasera a tutti, benvenuti. Chiedo alla Segretaria di procedere con l'appello.
Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Buonasera. Sono le 20.39.

APPELLO:

DEL CHIARO GIORDANO	ASSENTE (Entra ore 21,09)
MENESINI LUCA	PRESENTE
CERASOMMA FRANCESCO	PRESENTE
BIAGINI GIGLIOLA	PRESENTE
CIPRIANI ANTONIO	ASSENTE GIUSTIFICATO
PUCCI DONELLA	PRESENTE
LIONETTI LAURA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

GJONI NIKOLIN	ASSENTE GIUSTIFICATO
DEL DEBBIO MICHELE	PRESENTE
FREDIANI MAURO	ASSENTE
MODESTINO MARIANNA	PRESENTE
SBRANA ROBERTA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Presente, buonasera. On line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Sì, grazie.

DEL BIANCO ERIKA	PRESENTE
CAMPIONI GIANNI	PRESENTE
PISANI MICHELA	PRESENTE
LENCIONI PIO	PRESENTE
CECCARELLI GAETANO	ASSENTE GIUSTIFICATO
ZAPPIA BRUNO	PRESENTE
RONTANI PAOLO	ASSENTE (Entra ore 20.43)
SCANNERINI MATTEO	ASSENTE (Entra ore 20,57)
CARUSO DOMENICO	PRESENTE
VASELLI ELEONORA	PRESENTE
MOSCHINI LIDO	ASSENTE (Entra ore 20,46)
PETRINI MATTEO	PRESENTE
TRIGGIANI ELISABETTA U.	PRESENTE

17 presenti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ci sono Cipriani, Ceccarelli, Moschini, assenti giustificati. Avevano avvisato che erano assenti. Non so se risulta anche di altri o meno. Bene.

Bene, abbiamo il numero legale. Possiamo iniziare questa seduta.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Io vi chiedo di iniziare questa seduta, purtroppo, con un minuto di silenzio per i fatti tragici, che sono avvenuti oggi a Calenzano nell'esplosione, appunto, del deposito di carburante, dove hanno perso la vita diverse persone. Ci sono ancora dispersi. Ci sono molti feriti. E credo che questo, ecco, segni tutti. Prima di tutto per, ovviamente, la gravità dell'evento.

Dall'altra è un incidente sui luoghi di lavoro. Qui ne abbiamo discusso, ne abbiamo discusso più volte, e credo anche questo ci debba far riflettere. Il lavoro deve dare dignità alle persone e non, ovviamente, togliere la vita alle persone.

Quindi, ecco, nell'esprimere solidarietà alle famiglie e ai colleghi di lavoro, a tutti quanti, alle comunità, che sono state colpite, ecco vi chiedo un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Come è stato stabilito nella Conferenza dei Capigruppo di questa mattina, procediamo in questo Consiglio Comunale prima con i consueti minuti legati alle comunicazioni, chi vuole fare comunicazioni. E poi procediamo con le interrogazioni. Ci sono due interrogazioni all'ordine del giorno. Ci sono diverse mozioni. E quindi, poi, passeremo alle mozioni. Questo Consiglio Comunale è previsto nella chiusura massimo alle undici e trenta. E, quindi, ecco, chiedo ai Consiglieri che vogliono intervenire nelle comunicazioni di prenotarsi per le comunicazioni. Ricordo, come già è stato fatto l'altra volta, che le comunicazioni sono, ovviamente, libere e libere di stare su qualunque tipo di tema. Però, se si vuole una risposta, che comunque non è dovuta da parte di Assessori, accertiamoci che l'Assessore sia presente. Prego, Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Buonasera a tutti. Come al solito inizio il mio intervento dicendo, tanto per chiarirsi, non è nelle mie intenzioni offendere la persona di nessuno, ci mancherebbe, però ho il dovere politico di dare un giudizio politico ad una carica politica. Avevo fatto ufficiosamente, un paio di mesi fa una, avevo sollecitato al Presidente della Commissione n. 4, di fare una commissione per l'urgenza abitativa. Visto che i tempi si sono poi prolungati, ho fatto un mesetto fa anche una richiesta scritta, in maniera tale che ci sia una Commissione adatta per fare chiarezza sulla situazione dell'emergenza abitativa a Capannori. Ancora non ho ricevuto nessuna risposta da parte del, né del Presidente né dell'Assessore. Avevo chiesto anche all'Assessore se riusciva a fare una commissione, non è che era una cosa urgente, però bisogna anche parlare, esprimere e cercare di fare crescere questo Comune anche con queste piccole osservazioni o richieste, che vengono fatte dall'opposizione.

Poi, volevo chiedere ancora una volta la via, Via Marchi, anche l'Assessore più di un mese fa aveva detto che avrebbe visto, tenuto in considerazione che questa via potesse essere asfaltata. Volevo sapere, avevo chiesto allora la tempistica, volevo sapere se e quanto tempo ci vorrà ancora per poter asfaltare questa benedetta strada, perché è più di un anno, è quasi un anno che ho chiesto anche nell'Amministrazione precedente avevo fatto anche questa richiesta. Non vorrei che si passasse ancora altri cinque anni per poter fare un discorso del genere. Attivarsi per poter asfaltare questa via. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Consigliere Cerasomma, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Sì, mi sentite? Sì. No, giusto per rispondere al Consigliere Zappia, che ricordo molto bene le sue richieste di incontro e di convocazione della commissione. Le ripeto che siamo al lavoro con l'Assessora Berti per mettere insieme i dati che lei ha richiesto, per dare una rendicontazione puntuale e precisa sulla situazione casa, situazione che, abitativa che è anche una mia prerogativa, anzi una mia necessità come le sue, quella di sapere quello che sta accadendo sul territorio a cinque mesi dalle elezioni. Quindi, le ripeto che verrà convocata questa Commissione quanto prima e che sarà mia premura informarla non appena io, la commissione, l'Assessora siamo pronti e preparati per venire in Commissione e rispondere puntualmente e precisamente alle richieste da lei fatte, come pervenute anche da altri Consiglieri e Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Consigliere Moschini. Prego.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Sì, grazie Presidente. Una raccomandazione visto che c'è il Vice Sindaco, che saluto. In Via della Libertà, incrocio con la Via Romana, diciamo proprio di fronte all'Autoscuola Olmi, ci sono dei lavori che da diverso tempo persistono. Ecco, alcuni cittadini mi hanno fatto notare questa situazione e mi hanno chiesto stasera di poterlo dire e raccomandare in Consiglio Comunale, a te in modo particolare, che tu ti adoperi perché sta creando veramente dei disagi. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Rontani.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Vado? No, quello che sto per dire, sinceramente, mi lascia alquanto perplesso. In data di oggi, 9 dicembre, è pubblicato sull'Albo Pretorio qualcosa, mi dispiace che c'è sempre di mezzo l'Assessore ai Lavori Pubblici, però te la sei trovata questa patata bollente. Ma quello che veramente oggi mi ha sconcertato, è vedere pubblicato all'Albo Pretorio, per quanto riguarda le famose rotonde di Lunata, una delibera di

Giunta, approvata il 29 novembre, okay? Il Sindaco non era presente, come non è presente stasera, magari se c'era così lo informavamo, di questa cosa che, veramente grida vendetta sotto l'aspetto economico, procedurale dei lavori, ma vado in sintesi. Poi, chiaramente, ci tornerò perché questa è veramente una cosa devastante, soprattutto sotto l'aspetto anche quando abbiamo fatto il sopralluogo, che non l'abbiamo fatto certo il 29, dal 29 novembre a venire ai giorni nostri, l'abbiamo fatto in precedenza, queste cose sono state taciute. Si dice: "considerato che il Direttore dei Lavori, con protocollo ecc, ecc, ha proposto una modifica al progetto per sopraggiunta necessità di lavori supplementari, presentando una apposita perizia suppletiva, in quanto in corso di esecuzione si è manifestata la necessità di eseguire:

- 1°) Lavorazioni aggiuntive non previste nel contratto di appalto, finalizzate al miglioramento della regimazione delle acque superficiali ed al miglioramento delle caratteristiche strutturali del corpo stradale esistente.
- 2°) Numerose modifiche di dettaglio apportate al progetto architettonico, che tengono conto delle richieste avanzate dai frontisti."

Quante volte io qui ho ribadito anche questa specificità?

3°) La ricostruzione del corpo stradale su porzioni di Via Pesciatina e della Via dell'Ave Maria, che per effetto delle scarifiche, da effettuare, per dare la giusta pendenza – sottolineo pendenza – alle corsie delle nuove rotatorie, risulta inevitabile in quanto lo spessore del corpo esistente si è rilevato molto esiguo."

Vado a concludere, perché poi, al di là di queste, diciamo, anomalie, come le vogliamo chiamare? Sopraggiunte necessità? E' chiaro che poi fanno seguito i numeri.

Allora, qui partimmo con un progetto di 499.478 Euro. Io ho sempre detto, anche in campagna elettorale, 500 mila Euro. E poi ho sempre detto, e lo ribadisco anche stasera perché il Comune di Capannori su quell'importo lì doveva stanziare 300 e rotti mila Euro e la Provincia solo 150 mila Euro. Qualcuno poi me lo spiegò.

Comunque, a questi lavori ci fu una prima perizia suppletiva, e quindi un aumento di costi per altri 213.774. E arrivammo, arrivammo perché non siamo ancora al traguardo, a 713.252,66. E siamo arrivati ai giorni d'oggi dove, praticamente, si ritiene opportuno e si dà, la delibera parla in tal senso, stanziare ulteriori 250.000 Euro..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Siamo senza illuminazione in quella rotatoria, eh.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Lascia perdere. L'illuminazione io anche a candela ce le porterei. Quello che grida vendetta è che siamo arrivati a 1.025.000 Euro. 1.025.000 Euro. Devo concludere. Mah, io su questo, poi, farò tutte le mie rimostranze, i miei articoli. Cioè qui, ragazzi, veramente, non dico che c'è il danno all'erario, ma qui c'è una superficialità, c'è una presa di giro, c'è qualcosa, cioè è veramente, non so come definirlo per un Comune di Capannori che parte con 500 e arriva a 1.025.000 e soprattutto tutto questo è stato rilevato a seguito di numerose rimostranze ecc, ecc.

Siccome voglio essere ligio anche ai tempi, io mi fermo qui. Sì, mi fermo qui, però, Assessore, mi dispiace che te la sei trovata in casa. Avresti fatto a meno. E io lo capisco. Però, basta ora. E soprattutto le cose vanno dette come sono. Perché quando facemmo il sopralluogo, ci fu manifestata tutta una magnificenza, tutte cose che andavano nella misura giusta, però nessuno ha avuto il coraggio di dire. E chiudo. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Consigliere Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vice Sindaco, si ricorda Vice Sindaco che nello scorso Consiglio parlammo della interrogazione, trattammo l'interrogazione di Via dei Pasqualotti, quella che si trova dietro, sostanzialmente, il Ristorante Anfiteatro. Mi rispose all'interrogazione dicendo, appunto, che i lavori erano regolarmente terminati. Ora, io ho avuto modo di confrontarmi con i residenti, seppur pochi, che abitano in quel tratto di strada, in realtà mi dicono che sono state tolte semplicemente le transenne su indicazione dei residenti, che hanno chiamato abbastanza arrabbiati, che i lavori non pare siano stati fatti e che la strada non risulta in sicurezza. Quindi, se può magari prendere in carico e verificare. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Caruso, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Come ricorderete, un paio di anni fa, il Consiglio Comunale di Capannori ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal Gruppo Lega, per la creazione di parcheggi, stalli di sosta riservati alle mamme in attesa, o alle mamme con bambini piccoli fino a tre anni. Dopo un anno e mezzo, giù di lì, si è avviato l'iter da parte del Comando della Polizia Municipale per la realizzazione di queste aree di sosta. Poi, la scorsa estate, c'è stato un comunicato stampa che annunciava la realizzazione di questi stalli. Io, purtroppo, non purtroppo, giro spesso e volentieri per Capannori, ma non mi è mai capitato di vedere granché, poche, c'è un piccolo spazio qui di fronte alla farmacia comunale, ma non ho visto altri spazi di sosta. Quindi, io chiedo all'Assessore se cortesemente può fornirmi indicazione sulle zone e i parcheggi dove sono state realizzate queste aree di sosta per le mamme in attesa. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Chiedo se ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire. Bene, allora diamo la parola al Vice Sindaco, Assessore Francesconi, per rispondere ad alcune sollecitazioni, che sono arrivate. Prego.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Buonasera a tutti e a tutte, anche a chi è collegato da casa. Grazie Presidente. Allora, intanto, cominciamo a rispondere alle varie comunicazioni da parte dei vari Consiglieri e me le prendo volentieri, ecco, queste segnalazioni. Parto da Via dei Marchi. Via dei Marchi è una delle tre vie, una al sud, una al centro, una al nord, che verrà asfaltata a breve e a breve, perché dico a breve? Per questo. Perché abbiamo fatto come maggioranza un lavoro molto importante nell'ambito di questa variazione di Bilancio, dove, andando a lavorare sui vari capitoli, abbiamo trovato spazio per dare respiro anche, appunto, se veniamo da un anno elettorale, per fare subito delle asfaltature. Quindi, per far vedere che continuamente nel Comune di Capannori c'è bisogno di asfaltare e credo che si dia anche un segnale giusto proprio perché si va a lavorare su tutto il territorio in maniera equa. Questo, chiaramente, è un primo lotto che lo possiamo chiamare come residuo '24 perché stiamo già lavorando alla predisposizione del Bilancio '25 per avere un bel pacchetto copioso di asfaltatore. Se ricorda il Consigliere Zappia, avevamo detto, appunto, su Via dei Marchi che c'era la questione della fibra, che è stata risolta e ad oggi è possibile asfaltare. Stiamo aspettando le ultime autorizzazioni perché nel pacchetto è prevista anche la devoluzione di un mutuo. Quindi, ci sono dei passaggi tecnici, che devono finire il loro iter, però, ecco, con grande tranquillità entro venerdì, i tempi poi di chiusura di questa procedura tecnica andremo avanti e quindi da lì la procedura di affidamento dei lavori. Quindi, confermo quello che ho già detto nei Consigli precedenti, rispetto a questa via, e do anche la notizia di ulteriori due vie importanti, che a breve comunicheremo, per rappresentare il territorio in tutte le sue parti.

Come tempistica, ti ripeto, inizio anno, però spero di fare il prima possibile perché è una via che ha molto bisogno, a cui gli abbiamo chiesto di aspettare ulteriormente per avere il passaggio della fibra e quindi il prima possibile io sto spingendo per fare l'asfaltatura.

Sul tema della Via di Leo di Bertal, il Consigliere Moschini, appunto, sottolinea lo stato dei lavori all'incrocio. Segnalazione che, appunto, ci arriva giustamente da diversi cittadini e da diverse anche attività commerciali, in primis l'autoscuola. Allora, la premessa è che il lavoro che viene fatto comporterà un miglioramento di un incrocio molto pericoloso, tant'è che per imboccare, appunto, la Via Romana da Via della Libertà si va oggi ad intaccare, no, un po' la corsia opposta, quella dove, che non dovremmo intaccare. Quindi, i lavori che rientrano nei progetti di rigenerazione urbana sono in una fase, diciamo, di ri-inizio. Quindi, si tratta anche qui di aspetti tecnici e ti direi anche burocratici, che sono in fase di risoluzione con la ditta e con il Direttore dei Lavori. Quindi, a brevissimo, ecco, anche questo cantiere avrà il suo completamento che, appunto, comporta un bel miglioramento in termini anche di sicurezza dell'incrocio stesso, ma direi anche una migliore vivibilità perché, con l'ampliamento dei due marciapiedi, poi si riuscirà a continuare il cosiddetto centro abitato, centro urbano, che per noi è parecchio importante, appunto, per dar vita, continuare a dare vita anche alle attività, che sono nel termine della Via Romana e non soltanto alle persone. Grazie della segnalazione, appunto, per dare voce insieme anche agli altri soggetti, che hanno fatto la segnalazione.

Sul tema della rotonda della Madonnina, e, appunto, qui si apre un tema, il tema, che appunto, in parte abbiamo già sondato in commissione, quando siamo andati sul posto per fare gli approfondimenti. Sul posto, se ti ricordi, Paolo, ho fatto presente che avevamo una variazione di Bilancio in programma, su cui avremmo dovuto fare una integrazione dei lavori. Perché questo? Perché nell'ambito dello svolgimento dei lavori, purtroppo, ha ceduto una canaletta, che non aveva i requisiti, diciamo, di stabilità e di efficienza, che avrebbe dovuto avere. Quindi, c'è stato un, tema che succede molto spesso eh, nelle lavorazioni, c'è stato bisogno di lavorare ad una integrazione per ricostruire questa canaletta. Devo dire che con questo, con questa sfortuna abbiamo fatto anche un miglioramento perché abbiamo fatto una regimazione nelle acque nel lato sud, che, altrimenti, non ci sarebbe stata. E sentivo prima, lo diceva il Consigliere Zappia, sono previste anche le luci perché un incrocio che comunque era molto pericoloso, andiamo a mettere nove punti luce importanti al led e in più fare una illuminazione anche per quanto riguarda la ciclopedonale. Quindi, andremo a dare un miglioramento molto importante alla doppia rotatoria.

Per quanto riguarda Via dei Pasqualotti, concordo con quanto diceva il Consigliere Petrini. Non è stato possibile fare l'intervento che la ditta aveva cantierato, però c'è una fase anche lì di, diciamo, di concertazione sia con l'Ingegnere Bruno per quanto riguarda i lavori pubblici, sia con la ditta perché il lavoro deve essere fatto, però hanno trovato delle difficoltà tecniche nell'ambito della cantierizzazione del lavoro. Quindi, c'è bisogno che ci sia una concertazione. Poi, ripeto, quello che ho detto l'altra volta on line, è una procedura che riguarda parzialmente l'ente pubblico e riguarda i privati, quindi bisogna interfacciarsi anche con loro per questo tema. Quello che abbiamo fatto l'ultima volta è stato verificare che la strada fosse chiusa e intervenire dicendo: non può stare chiusa almeno un senso alternato. Quindi, probabilmente, nello stesso momento in cui ha ricevuto segnalazioni, sono state fatte anche a noi, e quindi poi l'ingegnere è intervenuto sbloccando questa situazione, che però, appunto, da un punto di vista dei lavori deve essere effettivamente completata.

E su questo, come ho detto l'altra volta, possiamo aggiornarci anche insieme perché è un tema importante, chiaramente riferito ad una zona specifica, magari per pochi abitanti, però comunque è importante risolverlo. E..esatto, esatto, è stato fatto presente.

E, per quanto riguarda il tema degli stalli per mamme in gravidanza, insomma gli stalli rosa, c'è bisogno di fare una mappatura completa di quello che è stato fatto ad oggi dalla Polizia Municipale e da parte dell'Ufficio Strade dei Lavori Pubblici, quindi c'è questo intreccio, no? Da una parte Ufficio Strade, dall'altra Municipale. Quindi, ti direi, Consigliere Caruso, possiamo vedere ad oggi quello che è stato fatto che, chiaramente, non è possibile sapere sul momento tutti gli stalli. So che un po' di stalli sono stati fatti. Quindi, premetto, come ben dici, condivido l'importanza e la condividiamo credo tutti, del tema. Però, ecco, direi facciamo un punto della situazione su quanti stalli sono stati fatti e anche diamoci un obiettivo per questi cinque anni di lavoro per aumentare, aumentarne il numero. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Vice Sindaco. Chiudiamo quindi qui se non ci sono altri interventi da parte degli Assessori. Concludiamo quindi qui questa prima parte del Consiglio Comunale.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0080764/2024 del 19/12/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

INTERROGAZIONI / INTERPELLANZE

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E passiamo alle interpellanze. Le interpellanze, interrogazioni che abbiamo sono, appunto, ad oggetto lavori pubblici e quindi. Un attimo, chiedo una cosa. (INTERRUZIONE).

Bene, quindi procediamo con la interpellanza n. 101 risponde il Vice Sindaco Francesconi. Prego Consigliere Zappia, illustrare molto, molto brevemente l'interpellanza per passare subito alla risposta.

PROPOSTA N. 101

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAPPIA DEL GRUPPO CONSILIARE CAPANNORI CAMBIA SU:

“VICENDA IN DETERMINA N. 1332 DEL 24/10/2024, DA CUI RISULTA CHE IL MINISTERO COMPETENTE HA RIDOTTO IMPORTO RICHIESTO DAL COMUNE DI CAPANNORI PERCHE' IRREGOLARE” – PROT. N. 71688 DEL 12.11.2024.

Alcuni Consiglieri mi facevano notare di non leggere le interpellanze nei limiti del possibile, di fare una sintesi dell'interpellanza. Mi è stato richiesto da alcuni Consiglieri, mi permetto di riportarlo. Grazie.

N.B. A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO VIENE DATA LETTURA DELLA INTERROGAZIONE N. 115 ANZICHE' DELLA N. 101.

VIENE QUINDI ANTICIPATA LA RISPOSTA SULLA PROPOSTA N. 115 E SUCCESSIVAMENTE VERRA' RISPOSTO ALLA N. 101.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. Siccome, comunque, sono molto attivo e non mi ricordo a volte nemmeno quello che scrivo, perciò io ho bisogno di leggere. Parlare a braccio poi, magari, finisce che lei mi interrompe sempre e magari poi dico delle cose che non dovrei dire e vengo richiamato. E siccome non sono uno che mi piace essere richiamato, perché il mio modo di essere è quello di essere preciso, trasparente, educato e onesto. Perciò, faccio come meglio, naturalmente, mi conviene a me per decidere e a stringere, a stringere.

Io capisco che, magari, tra, quando approveremo anche il Regolamento, faremo un Consiglio Comunale di dieci minuti un quarto d'ora.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E' passato un minuto, non sei ancora entrato nella questione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Eh, lo so, lo so, eh.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Zappia, vai!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, l'oggetto della mia interrogazione è questo: "sullo stallo di avanzamento dei lavori alle rotatorie della Madonna." Guarda caso, abbiamo già un po' discusso. In data 22 novembre la Commissione dei Lavori Pubblici ha effettuato un sopralluogo presso le rotatorie della Madonna. I lavori, nonostante le numerose rassicurazioni presentano un significato ritardo rispetto alla tabella di marcia inizialmente prevista.

CHIEDE

tempistiche di completamento: quali sono le nuove stime per il completamento definitivo dei lavori e quali sono le motivazioni dei ritardi accumulati?

Dimensioni delle rotatorie: in considerazione della segnalazione dell'associazione dei trasporti, sono state effettuate verifiche sulla dimensione delle rotatorie per accertare se queste risultano effettivamente inadeguate al passaggio dei mezzi pesanti?

Quali sono le soluzioni previste per risolvere eventuali criticità?

Illuminazione: perché non è stata ancora installata l'illuminazione provvisoria, nonostante le promesse fatte in sede di sopralluogo?

Quali sono le tempistiche previste per la messa in funzione dell'illuminazione definitiva.

La sicurezza: in assenza di illuminazione è considerato il traffico veicolare e ciclabile, quali misure immediate verranno adottate per garantire la sicurezza degli utenti della strada, in particolare nelle ore serali e notturne?

Segnaletica: è stata installata adeguata segnaletica verticale ed orizzontale per indicare le nuove geometrie stradali e garantire la fluidità del traffico?

Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì, grazie Zappia. Solo che ha fatto l'altra interpellanza. Era quell'altra che doveva leggere, visto che le legge. Comunque, va bene. Intanto, rispondiamo a questa che la 115. Mentre avevamo chiesto che fosse la 101, cioè quella del Ministero competente che ha ridotto l'importo richiesto del Comune. Però, intanto, il Vice Sindaco risponde a questa e dopo, poi, passiamo a quella dopo. Prego. Vice Sindaco.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì. Sì, eccoci. Allora, su questo tema, a dire il vero, abbiamo già risposto due tre volte, veramente entrando nello specifico rispetto a tutto il tema degli autotrasportatori, questa volta direi di andare avanti. Però, sul tema importante, che è quello che segnala giustamente, rispetto alle luci di cantiere, devo dire che un mese fa ho fatto scrivere da parte dell'ufficio al Direttore dei Lavori appunto per scritto, affinché fossero apposte queste luci di cantiere. Perché, di notte, è necessario che il cantiere sia illuminato.

Quindi, questo, da una parte rispetto alla sicurezza del cantiere notturna. Però, come dicevo prima, nell'altra comunicazione, sarà predisposta adeguata illuminazione che, diciamo, direi aggiorni illuminerà molto bene, entrambe le rotonde. Per quanto riguarda la tempistica, sono rimasti da completare i due parcheggi e la parte interna delle corone e la parte dell'illuminazione. Quindi, si tratta di ultimi lavori. Abbiamo chiesto alla ditta di accelerare. E, ecco, siamo, rispetto alle tempistiche penso che con l'inizio dell'anno si riesca a chiudere, diciamo, almeno il 90% dei lavori. Quindi, direi di rimanere con questa tempistica e come ci tengo a precisare, ecco, che sugli aspetti della sicurezza abbiamo fatto presente, tramite il Direttore dei Lavori, di mettere tutto in opera per ridurre il minimo rischio per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Consigliere Zappia se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Mah, nel sopralluogo, che abbiamo fatto, il 22, avevo posto ancora una volta questo problema dell'illuminazione. Visto che i lavori sono incominciati circa un anno fa, e ancora tutto l'anno, in quest'anno non ne sono stati fatti nessun tipo di illuminazione anche provvisoria. Ho fatto questa segnalazione e ancora si continua a dire faremo, diremo, il prossimo anno, l'inizio dell'anno. Così non si va avanti. Perciò, non posso essere che insoddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Zappia. Resti pure in piedi c'ha l'interpellanza precedente. Ha capito qual è? Ecco, allora prego, ce la legga.

N.B. A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO SI RITORNA ALLA TRATTAZIONE DELLA PROPOSTA N. 101.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

La citazione dell'oggetto.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Che gliela devo leggere? L'ho letta io..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

La citazione dell'oggetto.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

(Parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE)..la devo leggere mezza io?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ah.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, magari, se..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, perché si fa anche quello, eh.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, perché..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Zappia, vada! Prego! Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ecco, ecco, lei parla così. Io parlo, in genere, pure a braccio. Allora, l'oggetto è: "l'interrogazione su vicenda in determina la n. 1332 del 24/10/2024 da cui risulta che il Ministero competente ha ridotto l'importo richiesto dal Comune di Capannori perché irregolare".

PREMESSO CHE nonostante circa 2.500.000 di Euro spesi per la realizzazione della brutta piazza di fronte al Comune, è stato deciso di riconoscere alla Ditta appaltatrice "Costruire SRL" ulteriore cifra, presumibilmente sostenuta per far fronte agli aumenti dei prezzi dei materiali di costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici per le lavorazioni eseguite nel periodo dal 1° agosto fino al 31 di dicembre 2022.

RILEVATO come dal Testo della Determina 1332 del 24/10/2024 si evinca che i documenti tecnico-contabili predisposti allo scopo, arrivano a prevedere un totale di 121.519 Euro e 36 centesimi, per liquidare i quali il Comune di Capannori disponeva nel relativo quadro economico di soli Euro 7.312. Il Comune di Capannori aveva a disposizione questa cifra: 7.000 Euro.

PRESO ATTO che di conseguenza il Comune di Capannori, per la residua parte di Euro 114.206 Euro e 83 centesimi ha richiesto l'accesso di fondo adeguamento prezzi presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

In questa fase i funzionari ministeriali hanno riscontrato l'irregolarità documentale di ben 48.188 Euro e 29 centesimi, in quanto si riferivano a spese contraddistinte con sigle non riferibili al prezzario regionale e quindi dovevano essere esclusi dal totale, ridotto a poco 66.000.

Il sottoscritto Consigliere, Bruno Zappia, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- a) se fossero a conoscenza di questa vicenda con particolare riferimento alla superficialità dimostrata dagli uffici comunali, poi corretta da quelli ministeriali, cui alla fine è stata data una pessima immagine operativa dell'ente Comune di Capannori.
- b) Se fossero a conoscenza, a questo punto, del nominativo di chi e se avesse controllato la pratica prima di inviarla, valutando pure, come formalmente qui richiedo, l'adozione di misure di intervento anche disciplinari, che almeno riducono il rischio del ripetersi di simili superficialità o omissioni. Si richiede anche risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Zappia. Prego, Vice Sindaco Francesconi.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, premesso che questa è una risposta molto tecnica e le arriverà anche la risposta scritta, però c'è una puntualizzazione che voglio fare e che non accetto, nella sua interpellanza sono state scritte omissioni, superficialità di alcuni dipendenti comunali. Questo non lo accetto perché è un pregiudizio e sulla base dei pregiudizi non si va da nessuna parte. Quindi, prima di tutto, se ci sono delle segnalazioni, questioni da attenzione, ci sarà una procedura consona. Però, non bisogna permettersi di attaccare i dipendenti comunali che si fanno il mazzo per mandare avanti l'ente, soprattutto nella questione dei RUP e delle CU, che hanno dei ruoli di responsabilità e che, spesso, anche oltre l'orario di lavoro restano perché ci tengono a cuore a cuore, con il cuore per l'ente di Capannori. Detto questo, che però era una premessa molto importante, sul tema tecnico possiamo dire questo: che l'erogazione della cifra all'appaltatore è dovuta per legge, perché ci sono stati degli incrementi dei prezzi dei materiali di costruzione. E questo lo conosciamo che è l'articolo 26 del Decreto Legge 50 del '22, ovvero la compensazione dell'aumento prezzi. E' un tema molto ricorrente, direi quotidiano, nell'ambito dei lavori pubblici. Poi, come funziona? Che le somme che, di cui abbiamo bisogno, vengono prese dal quadro economico entro certi limiti. Successivamente bisogna andare a fare l'accesso mediante l'apposito fondo ministeriale. Quindi, viene fatto accesso al fondo, secondo le istruzioni del Ministero delle Infrastrutture, per chiedere le somme relative ai SAL emessi nei cantieri. Poi, cosa succede? Che per gli importi elevati, rispetto alle richieste di accesso, può essere chiesta la documentazione relativa al calcolo delle somme necessarie per la compensazione. Questa documentazione, poi, non è tenuta dal RUP o dall'Ufficio dei Lavori Pubblici, ma viene redatta dal Direttore dei Lavori. Quindi, è il Direttore dei Lavori, che, in questo caso, risponde in quanto a responsabilità nel

tema specifico. Poi, cos'è successo? Quindi, innanzitutto, il, diciamo, la persona oggetto di questa procedura, in questo caso, è il Direttore dei Lavori e non l'ufficio. Rispetto al tema specifico, il Ministero ha ridotto la somma richiesta per la compensazione di un SAL da 114 a 66, perché non ci sono state, non c'è stata l'ammissibilità di spese relative a prezzi non derivanti direttamente dal prezzario regionale, ritenute appunto non in questo prezzario. Quindi, è una valutazione degli uffici ministeriali. Cosa succede? Che per ogni lavorazione non viene computato un prezzo dal Direttore dei Lavori o dalle aziende, ma è tutto sulla base di prezzari regionali. Quando il Ministero vede che ci sono anche delle lavorazioni che non sono comprese nel prezzario, su questo si devono redigere delle analisi dei prezzi. Quindi, è, succede appunto, spesso, ecco di frequente, non voglio dire spesso ma dico di frequente, di incorrere in questi inconvenienti perché c'è una impossibilità di evitare delle analisi dei prezzi nel momento in cui ci sono dei computi, che esulano dal prezzario regionale. Quindi, questo è la motivazione per la quale poi si è arrivati a questa, a questa procedura. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Di solito, fa saltelli un po' di qua e un po' di là l'Assessore, e non risponde mai dentro il merito, nel merito della discussione. Io non lo so se lavorano gli impiegati anche dopo, dopo il lavoro normale per, non lo so se poi vengono pagati anche gli straordinari, però so che tantissime persone, dirigenti, sono andati via dal Comune di Capannori. Sono andati a Lucca, sono andati a Firenze, sono andati a Bologna, sono andati a Viareggio. Perciò, non credo che sia in, ci sono anche queste cose. Mah, forse lei non l'ha letta bene la mia interpellanza. Quando io dico che il Comune manda al Ministero delle Infrastrutture, perché non ha soldi, e fa bene perché attinge dal fondo, gli impiegati del Ministero ritengono che non è, che ci sono 48 mila Euro in meno, dovrebbero esserci 48 mila Euro in meno per le contraddistinte con sigle non riferibili al prontuario regionale, al prezzario regionale. Qua non si tratta di, c'è un prezzario, perciò qualcuno non è stato attento a queste cose. Ecco, perché il, mentre i dipendenti del Ministero sono stati molto attenti rispetto a quelli del Comune. Sicuramente, abbiamo fatto una figura non eccellente, vorrei dire un'altra cosa, però, insomma, non lo dico..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E lei dovrebbe dirci se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sicuramente, in ordine a quell'esercizio di equilibrismo funambolico, anzi mi dovrei inginocchiare, lo dico sempre, davanti a tanta grazia, per questo non mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Grazie. Bene, chiudiamo quindi la parte legata alle interpellanze e le interrogazioni.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0080764/2024 del 19/12/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

MOZIONI E ODG.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E passiamo alla parte delle mozioni. Per quanto riguarda le mozioni, in Conferenza Capigruppo abbiamo deciso di procedere in questo ordine:

la prima è la mozione 74 presentata dalla Consigliera Triggiani, che sarà discussa dalla Consigliera Vaselli. E che è, appunto, sulla malattia dell'Alzheimer e che sarà discussa insieme alla mozione n. 98 presentata dalla Consigliera Biagini.

Dopo di che la mozione n. 76 sarà rinviata, come mi è stata richiesto dai Consiglieri, che l'hanno presentata. E poi passeremo alla mozione n. 89 presentata dal Consigliere Caruso "difendere i confini dello Stato è un atto legittimo", che sarà discussa insieme alla mozione 112 presentata dalla Consigliera Modestino.

Quindi, io inizierei. Consigliere Vaselli e Biagini, non so chi intende iniziare per prima per presentare queste mozioni. La discussione è unica e le votazioni diteci voi.

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DELLE PROPOSTE N. 74 E N. 98.

PROPOSTA N. 74

PUNTO N. 2 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALI AD OGGETTO: "AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA MALATTIA DI ALZHEIMER E SULLE DEMENZE PIU' IN GENERALE" PROT. 56432 DEL 03.09.2024.

PROPOSTA N. 98

PUNTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA BIAGINI PER CONTO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: "IMPEGNO DEL COMUNE DI CAPANNORI NELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E SENSIBILIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E DELLE DEMENZE, CON PARTICOLARE ATTEZIONE ALLA MALATTIA DI ALZHEIMER" PROT. N. 70321 DEL 06.11.2024.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Senz'altro la Consigliera Vaselli, perché ha presentato la mozione molto prima della mia, della mozione della maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

Buonasera a tutti. Allora, finalmente, posso presentare questa mozione, anche se con un po' di ritardo perché aveva sicuramente un significato diverso presentato nel mese della ricorrenza della malattia di Alzheimer.

Allora, intanto, vorrei fare delle precisazioni riguardo all'epidemiologia, perché sono stati dati un po' di numeri che, forse, vanno chiariti. In Italia, nel 2023, le persone che erano affette, che sono affette da Alzheimer risultano essere oltre un milione, che salgono a due milioni se però consideriamo i pazienti definiti M.SI.AI, cioè quei pazienti che non sono ancora con una diagnosi definita di Alzheimer, ma che potrebbero potenzialmente diventarlo. Infatti, sono un 10-15% di questi pazienti poi, effettivamente, svilupperà tutti i sintomi dell'Alzheimer. Nel nostro territorio i pazienti con una diagnosi di Alzheimer sono comunque considerevoli più o meno siamo intorno ai 20 mila pazienti nella zona della ASL Nord Ovest. E quindi, proprio per questo, riteniamo che sia fondamentale parlare di questo argomento.

Vado abbastanza veloce perché penso che abbiate avuto tutti modo di leggere la mozione. E quindi, magari, mi focalizzo su quelli che pensiamo siano i temi più importanti. Sicuramente, un tema importante riguarda quello del care giver, che, spesso, è marginale rispetto a tutte le iniziative, che vengono fatte sul territorio per i malati di Alzheimer. Infatti, il care giver spesso deve assumere più ruoli, non solo quello di parente, di marito o moglie, ma anche quello di psicologo, quindi un sostegno psicologo, di medico, di infermiere, e proprio per questo spesso è sotto pressione tanto da arrivare anche ad atti estremi. Vorrei ricordare che il 19 settembre scorso, proprio un nostro compaesano, si è suicidato proprio per cause legate a sovraccarico familiare, perché all'interno del nucleo familiare era presente un caro con la malattia di Alzheimer. E quindi riteniamo che possa essere fondamentale quello di creare dei momenti in cui sia i care giver possono incontrarsi, ma anche possono avere uno spazio dove poter anche solamente comprendere la malattia di Alzheimer, perché non sempre viene compresa. Spesso ci ritroviamo di fronte ad un parente che non riconosciamo più, che è proprio cambiato nella personalità. Ed è importante, quindi, aiutarlo, indirizzarlo. Indirizzarlo anche per capire dove si deve rivolgere perché, spesso, le persone non sanno dove rivolgersi. Io lavoro tutti i giorni da diversi anni con gli Alzheimer, e, spesso, le persone non sanno dove chiedere le informazioni giuste, pur essendoci un servizio sociale, che sappiamo funziona, però spesso non si accede subito a questo servizio sanitario, sociale, scusatemi, perché non si sa dove bussare, la cosiddetta porta. Quindi, forse, sarebbe importante attivare dei servizi anche proprio di orientamento per i parenti.

Un altro tipo di servizio, sicuramente, è quello della diagnosi precoce, perché sappiamo bene che purtroppo negli ultimi anni il numero di casi, di pazienti che hanno meno di 65 anni sta aumentando. Questo, probabilmente, dovuto anche a degli stili di vita che non sempre sono quelli più sani, quindi potrebbe essere utile quello di fare della prevenzione, detta primaria, proprio per far capire quanto è importante mettere in atto dei comportamenti, che possono in qualche modo proteggere dall'eventuale insorgenza della malattia, ma anche proprio di diagnosi precoce, quindi attraverso quelle che sono le associazioni, anche le associazioni di volontariato, magari creare degli spazi dove è possibile anche poter fare una sorta di pseudo diagnosi precoce, no? Quindi, un ingresso, un inizio di percorso per poter poi iniziare un vero e proprio percorso in iter sanitario.

Inoltre, riteniamo che possa essere importante anche creare eventuali spazi semi residenziali e residenziali proprio per questi pazienti, che non rientrano tra la casistica normale di Alzheimer, quindi sopra i 65 anni, ma che quindi rimangono fuori tutta una serie di servizi, che sono già attivi sul territorio, ma che comunque necessitano di un sostegno.

E abbiamo preparato e poi, magari, presenteremo, una mozione proprio che può essere di indirizzo rispetto a questa cosa, poiché uno dei fattori protettivi, dell'Alzheimer, quello dell'attività fisica, pensiamo che possa essere importante quello di poter attivare dei corsi di attività fisica nelle palestre comunali per persone che sono malati di Alzheimer, sia M.SI.AI, che è proprio Alzheimer. Infatti, non so se ve la..ce l'hai? Sì, la presentiamo stasera, tenendo appunto.

Considerato che il mantenimento di un adeguato livello di attività fisica può prevenire l'insorgenza della demenza e ne rallenta e la progressione dei sintomi, migliorando anche quella che è la qualità di vita del care giver del parente, riteniamo che sia importante, appunto, quello di mantenere le proprie, le capacità motorie e cognitive al più lungo possibile. Una serie di studi condotti su persone anziane, infatti hanno dimostrato che nell'arco dei pochi anni, il rischio di ammalarsi di demenza risulta essere inferiore per quegli anziani che hanno una attività fisica costante. E la riduzione è una riduzione importante perché si parla di una riduzione del 20%, e fino ad arrivare al 50% in meno.

Considerato che il Comune di Capannori dispone di diverse palestre comunali, che potrebbero essere utilizzate per organizzare corsi di attività motoria per le persone affette da Alzheimer, ma, in generale, da tutti i tipi di demenze, in modo da poter essere di supporto anche ai loro familiari, creando occasioni di socializzazione e riducendo il carico assistenziale.

Tenuto conto che i corsi potrebbero essere tenuti da giovani laureati in scienze motorie, creando, nel contempo, anche opportunità lavorative per giovani come diploma di laurea triennale e/o magistrale.

Si propone di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivare corsi di attività fisica dedicati ai malati di Alzheimer presso le palestre comunali con l'obiettivo di favorire il mantenimento delle abilità motorie, promuovendo il benessere psico-fisico e rallentare la progressione dei sintomi.

A garantire la presenza di professionisti formati come fisioterapisti ed insegnanti di scienze motorie per la gestione delle attività proposte.

A promuovere la collaborazione con associazioni locali e strutture sanitarie per individuare i pazienti, che potrebbero beneficiare di tali attività e per garantire una gestione integrata degli interventi.

A valutare la possibilità di garantire la gratuità di detti corsi, per coloro che hanno un ISEE particolarmente basso, anche tramite, ove è possibile, il ricorso a bandi regionali, nazionali o europei, per il finanziamento di tale attività, al fine di garantire la sostenibilità del progetto.

IMPEGNA ALTRESI' IL COMUNE DI CAPANNORI

A sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'inclusione sociale e del supporto alle persone affette da Alzheimer, promuovendo iniziative di informazione e formazione, per favorire una maggiore consapevolezza sulle sfide connesse alla malattia.

Questa la vorremmo presentare stasera, se è possibile.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

A voi.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Vaselli. Quindi, lascio ora la parola alla Consigliera Biagini.

Prego. Se spegne il microfono, Consigliera Vaselli, per favore.

Prego, Biagini.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Presidente della parola. Ringrazio la Consigliera Vaselli e il gruppo, che ha presentato questa mozione su un argomento molto importante. Vedo che ha ampliato la sua mozione e io, però, rispondo, senz'altro, alla sua mozione con la mozione nostra della maggioranza. Vedo che ha corretto i dati sull'incidenza della malattia di Alzheimer e secondo i dati che ho letto io, l'Istituto Superiore della Sanità, aveva, ha parlato a gennaio di 2.000.000 di pazienti affetti da demenza. 4 milioni i familiari e i care giver. L'importanza della malattia di Alzheimer non la discutiamo, assolutamente, perché è una malattia devastante. Devastante per il paziente perché la sua mente non è più, non è più quella di prima e i familiari sono devastati. Devastati anche perché questi pazienti perdono l'affettività. Perdono la conoscenza. O comunque, piano, piano, si allontanano, si allontanano dai familiari e da tutto quello che li circonda. Quindi, io, nella mia attività di medico, le posso assicurare che ho palpato veramente da vicino quello che succede nel malato e nel paziente. La diagnosi, però, va lasciata in mano al medico. Al medico, ma soprattutto ai familiari che sono quelli che si devono rendere conto, prima di tutti, dei cambiamenti che hanno queste persone. Attenendomi a quello che era la sua mozione, comunque io le ho risposto, abbiamo risposto scusate, perché questa non è solo una mia mozione, su quello che contestava all'Amministrazione. Cioè, contestava, comunque che chiedeva

all'Amministrazione. In realtà, voglio precisare che già dal 2017 che l'Amministrazione si occupa di Alzheimer e di tutto quello che riguarda il paziente affetto da Alzheimer e i familiari e i care giver. Nel 2017, l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con ANCI Toscana e AIMA Firenze. Bene, avete letto con dovuta attenzione tutto quello che è stato fatto. Però, io vorrei precisare anche che siccome era una richiesta fatta nella mozione dell'opposizione, anche di istituire dei caffè di Alzheimer. Caffè Alzheimer era partito come sapete bene. No, è partito anche nella RSA di Marlia, dove per, è durato poco perché, come si ricorderà, Consigliere Rontani..(VOCI FUORI MICROFONO)..è venuta fuori una epidemia devastante, quella del COVID. E quindi i pazienti e le persone dovevano stare isolati. Cosa che ha aggravato, senz'altro. La demenza..(VOCI FUORI MICROFONO)..certo! Però..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Si prega di non interrompere. Poi, dopo, c'è il dibattito, uno fa tutte le domande che vuole.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E i relatori rispondono. Sennò, si porta il relatore su un'altra strada. Prego, Consigliere Biagini.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Presidente. Dunque, il Caffè Alzheimer alla RSA di Marlia è stato interrotto, ma si è ripresa questa..(VOCI FUORI MICROFONO)..un momento. Allora, nella mia mozione non c'è, ma approfitto di questa serata per annunciare e dire e informare voi tutti Consiglieri che nella RSA di Marlia è partito di nuovo il progetto Caffè Alzheimer. E quindi sono stati nel mese di settembre, sono stati reclutati pazienti, familiari e quindi sono state scelte praticamente le persone che dovranno essere seguite poi nel Caffè Alzheimer. I primi di gennaio questa esperienza..bisogna organizzare le cose, perché, come ben lei sa, il Caffè Alzheimer dobbiamo mettere insieme sia i familiari, sia il paziente e organizzare e programmare le attività che si vogliono svolgere.

Comunque, a parte questo, a parte il Caffè Alzheimer, è stato organizzato l'Alzheimer Fest nel 2022, dove c'è stata una proiezione di un film autobiografico del figlio di un paziente affetto da Alzheimer: "Ho sposato mia madre". Seguita da un dibattito pubblico.

Veniamo a quello che è previsto nelle Case della Comunità. La Casa della Comunità ci deve essere e c'è, servizio sociale. Quindi, queste le Case di Comunità sono previste nella nostra Piana. E quindi una sarà San Leonardo, a Marlia, al Turchetto. Quindi, diciamo che tutte le figure, che sono indispensabili per accogliere i pazienti affetti da Alzheimer sono previsti.

Per quanto riguarda la prevenzione e la diagnosi nel 2022 è stato organizzato un incontro formativo presso l'Auditorium del Centro Socio Sanitario dal titolo "Organizzazione dei percorsi socio-sanitari per la malattia neurodegenerativa nella rete assistenziale".

Nel maggio del 2024 si è tenuto un convegno dedicato ai centri per i disturbi cognitivi e le demenze. Inoltre, sono previsti nuovi Caffè Alzheimer nella zona sud del nostro territorio.

Tra le iniziative promosse, anche dal programma elettorale del nostro Sindaco, c'è l'inserimento del Museo Atena nel percorso dei 60 musei toscani dedicati all'Alzheimer.

Per quanto riguarda i posti riservati alle persone affette da Alzheimer nei centri residenziali e semi residenziali in conformità con la Legge Regionale 40/2005, la delibera della Giunta Regionale n. 995 2016 è in fase di conclusione di trattativa con la zona distretto per la riapertura del Centro Diurno presso la RSA di Marlia. Il centro offrirà venti posti dedicati, e sarà operativo a breve.

Per quanto..sì, a Marlia c'è anche la palestra. C'è la palestra gratuita.

Bene, tenuto conto in occasione del Mese Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra a settembre, il Comune di Capannori pianifica ogni anno iniziative di sensibilizzazione.

Per quest'anno è prevista, a breve, purtroppo devo dire non quest'anno, ma all'inizio del prossimo anno, un incontro pubblico con la Dottoressa Antonella Notarelli, "Alzheimer: non spiegare, non discutere, non contraddire".

Per quanto riguarda l'illuminazione di edifici pubblici, Artè è stato illuminato.

Alla luce di quanto esposto, riteniamo che l'Amministrazione Comunale stia già attuando e promuovendo iniziative significative per affrontare le problematiche legate alla malattia di Alzheimer e alla demenza. Tuttavia, considerata la crescente rilevanza di questa patologia nella nostra società

CHIEDIAMO AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di continuare con lo stesso impegno dimostrato finora nella gestione e sensibilizzazione riguardo all'Alzheimer e alle demenze.

Impegnarsi nell'ambito della Conferenza dei Sindaci e in collaborazione con la Regione Toscana ad attivare tutte le risorse disponibili per affrontare in modo efficace questa problematica crescente.

Perché sappiamo tutti che questa società ci isola e queste malattie saranno sempre più importanti.

Promuovere stili di vita sani. Infatti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità dà 14 indicazioni e, guarda caso, sono tutte indicazioni molto importanti per tutte le patologie. Quindi, la glicemia, il diabete, l'aumento del colesterolo, le dislipidemie, tutti fattori fondamentali nella comparsa di patologie croniche e anche nella comparsa delle malattie degenerative del sistema nervoso e delle demenze, soprattutto. Perché,

parliamoci chiaro, non ce ne sono di farmaci che fanno guarire dall'Alzheimer. Si può, soprattutto l'Alzheimer che insorge in età precoce, 35-50 anni, quelli sono Alzheimer che sono geneticamente trasmesse o comunque sono malattie dove più geni concorrono, e non sempre sono gli stessi, concorrono ad aiutare l'insorgenza di questa patologia così importante. Naturalmente, l'attività fisica, la socializzazione, sono fondamentali sia per il paziente, sia per la famiglia, sia per il care giver. Quindi, è importante chiediamo di promuovere una maggiore consapevolezza e una migliore gestione delle malattie neurodegenerative, con la convinzione che la collaborazione tra istituzione e sanità e comunità sia fondamentale per fare la differenza. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Biagini. Apriamo adesso il dibattito. Poi, a questo punto, chiedo lumi anche sulle diverse mozioni, perché c'è una mozione presentata dalla Consigliera Vaselli, che, attualmente, però ha presentato una ulteriore mozione. Quindi, non ho capito se quella presentata stasera sostituisce la precedente. E' integrativa. Perfetto. Quindi, è una mozione unica, è una integrazione della mozione presentata.

E poi abbiamo la mozione della Consigliera Biagini. Ci sono interventi? Scannerini, sì, prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Cerco di non parlare quindici minuti, almeno dimostriamo che, come abbiamo già detto in capigruppo più volte, quando è il momento di ottimizzare i tempi li ottimizziamo. Però, volevo, intanto, ringraziare la Consigliera Vaselli e per avere dato la possibilità a questo Consiglio di studiare e di, quindi, essere sensibilizzato sul tema dell'Alzheimer. E comunque la mozione contiene degli spunti interessanti. Io, ovviamente, non sono del settore, qualcosa so, perché qualche parente anche a me stretto, purtroppo, è caduto in forme analoghe di malattia. Però, ritengo che una discussione di questo tipo in una assemblea pubblica, locale, sia sempre interessante.

Non ho capito, però, perché dopo tutto questo tempo e numerose richieste di rinvio, non si sia arrivati ad una sintesi comune. Il mio dubbio è presto dato: intanto, ho sentito dire che la Consigliera Vaselli contestava qualcosa e il Gruppo di Fratelli d'Italia contestava qualcosa. Credo che, comunque, non c'è niente di contestato. Qui ci sono tutta una serie di spunti, una serie di punti spunti, che vorrebbero stimolare sul tema, vorrebbero stimolare la discussione sul tema, vorrebbero in un certo modo anche educare il cittadino sul tema, leggo illuminare gli edifici di viola, si fa spesso. Qualcuno potrebbe dire: ma questo è marketing. Ma qui si vive di marketing al giorno d'oggi. Non è detto che il marketing sia una cosa nociva, se serve a sensibilizzare qualcuno. Anche perché, sennò, dovremmo cassare spesso e volentieri al linea di questo Comune in tanti altri ambiti. Poi, si parla di una collaborazione fra associazioni e istituzioni e servizi sanitari. Mi sembra che una cosa analoga sia stata

citata anche nella mozione di maggioranza. Ho sentito stimolare, cioè stimolare la Regione ad intervenire su questo tema.

Si parla di sportelli di ascolto per familiari, giornate di formazione, momenti di scambio e di supporto fra specialisti e care giver. Tutte cose condivisibili, integrabili con un emendamento, oppure con un accordo i mozione unica, analoghe a quelle che sono state previste nella mozione di maggioranza. Ma c'è un altro punto, che vorrei che venisse, fosse chiarito. Perché, cioè io ho sentito dire che questa mozione è superflua. Questa è la sintesi, perché quello che è già qui è già tutto previsto. Poi, se ne presenta un'altra analoga, con molti meno contenuti de fatto nelle conclusioni, e la mia domanda è: se questo è già tutto previsto e non va bene perché l'ha proposta l'opposizione, quindi, votiamo contro questa mozione, non capisco perché poi, ribadisco, essendo tutto previsto, se ne debba presentare un'altra analoga con tutta la roba che è già, forse, prevista. Quindi, è un po' un controsenso la contestazione mossa, secondo me, eh, ovviamente, al Gruppo Fratelli d'Italia. Perché la discussione si esauriva in pochissimo tempo, si votava contro, e si passava alla prossima. Invece, qui si dice: no, ma è tutto previsto, però ce ne abbiamo un'altra. Bene. Con della roba che è una tantum di quello che è già qui dentro, che è già tutta prevista. Per me, non ha senso. Poi, magari, qualcuno chiarirà questo dubbio. Quattro minuti e mezzo, Presidente, sono stato bravo? Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Scannerini. Non ci sono altre richieste di intervento? Vaselli, poi Zappia.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

Allora, volevo un attimo ridefinire il discorso dei dati epidemiologici, perché è vero che sono 2 milioni, come dice la Dottoressa Biagini, ma sono 2 milioni considerando il quasi milione di pazienti M.SI.AI. Quindi, non ancora con diagnosi definitiva. Di questi pazienti, con diagnosi non definitiva, solo il 10-15% all'anno diventeranno potenziali pazienti con Alzheimer. Non che sminuisca, comunque, l'importanza e la portata al livello nazionale, e, purtroppo, anche internazionale della questione. Comunque era giusto per puntualizzare le differenze di numero tra le due mozioni presentate.

Ci fa molto piacere sapere che il Caffè Alzheimer partirà. Sappiamo, però, che all'interno del Caffè Alzheimer possono partecipare solo un numero esiguo di famiglie. Per cui, rimane tutta un bel numero fuori da questo tipo di iniziative. Proprio per questo è importante che sul territorio ci siano a disposizione diversi tipi di servizio di diverso grado, anche di intervento, per poter, poter dare accesso a tutti a questo tipo di servizi e di, insomma, di spazi dovuti.

Inoltre, volevo dire che questa mozione doveva essere presentata ad inizio settembre. Di conseguenza, molte delle cose, che sono poi, insomma, si siano poi susseguite come l'illuminazione viola, ovviamente sono successive. Quindi, fa un po' sorridere sentire ora l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto, perché la mozione presentata da noi comunque doveva essere antecedente alla Giornata Internazionale. E ribadisco che non è che non ci faccia piacere il fatto che sia stato fatto. Inoltre, se

tante cose, sono state fatte, bene. Se tante cose sono in programma vedremo se saranno fatte. L'importante è non fermarsi, non pensare con presunzione che abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare, perché di strada ancora ne abbiamo tanta e di opportunità ne abbiamo altrettante tante. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Vaselli. Prego, Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

L'attuale opposizione avanza mozioni concrete e costruttive. Tuttavia, la maggioranza sembra incapace di andare oltre una sterile logica di copia e incolla, bocciando le proposte avversarie per poi ripresentarle come proprie. Questo atteggiamento, oltre a denotare una profonda carenza di iniziative e di idee, impedisce un confronto costruttivo e rischia di paralizzare l'azione amministrativa. La maggioranza è in grosse difficoltà. L'incapacità di questa maggioranza di elaborare proposte autentiche e originali, la rende dipendente dalle iniziative dell'opposizione. Questo atteggiamento non solo è segno di debolezza politica, ma aumenta un clima di diffidenza e sospetto reciproco.

La maggioranza, anziché affrontare nel merito le proposte dell'opposizione, cerca di soffocare il dibattito attraverso la propaganda e la censura. Questo comportamento è inaccettabile in una democrazia e nega ai cittadini il diritto di essere informati e di partecipare attivamente alla vita politica. Lo stallo istituzionale, la mancanza di confronto costruttivo, hanno ripercussioni negative su tutta la collettività.

Le questioni cruciali rimangono irrisolte e il paese rischia di perdere preziose opportunità di sviluppo.

E' urgente che la maggioranza di Governo assuma un atteggiamento di responsabilità e costruttivo. E' necessario ripristinare un clima di confronto sereno ed aperto al dialogo nel rispetto delle idee e delle proposte di tutte le forze politiche. Solo così sarà possibile superare l'attuale empassa e rilanciare il paese. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Zappia. Cerasomma.

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Sì. Giusto per rispondere alla, a quello che è stato appena detto e anche, soprattutto, a quello che ha appena esposto il Consigliere Zappia. Non credo che la maggioranza, parlo a nome mio, ma penso di parlare a nome di tutti, abbiano paura di votare insieme quando è necessario. L'abbiamo fatto anche recentemente, insomma, vi ricordate. Anzi, siamo capaci di sintesi tra le parti. Io penso e quindi mi avvio anche alla dichiarazione di voto, che la mozione Biagini, firmata e sostenuta da tutta la maggioranza, sia una sintesi, ma anche una proposta migliorativa dell'esistente e che quindi io voterò a favore. Grazie.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Grazie. Prego, Consigliere Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

No, se sapevo che eri fuori, aspettavo un attimo a chiedere. Va beh, ormai. So che sei un corridore, quindi non ti fa. No, niente, anch'io, a nome del Gruppo PD voto favorevolmente alla mozione presentata dalla mia collega, Consigliera Biagini, che reputo completa e anche una visione, come diceva Scannerini, appunto, le cose sono già previste. Anticipo che il Caffè Alzheimer ripartirà ufficialmente a gennaio presso il Centro Anziani, la Casa di Riposo di Marlia e che da una quindicina di giorni, visto che noi andiamo a ruota a quello che ci dice l'opposizione, già da una quindicina di giorni è attivo l'AFA, appunto, che sicuramente saprete cos'è, e quindi non, è un acronimo, insomma tanto lo sapete. E quindi le cose che avevamo in mente di fare le stiamo facendo. Sappiamo dell'importanza e dell'incidenza che ha l'Alzheimer sulla nostra cittadinanza. Siamo ad inizio consiliatura e, sicuramente, sarà uno dei temi che affronteremo con maggiore attenzione. E quindi, ribadisco, voto a favore della Consigliera Gigliola Biagini e della nostra mozione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Del Debbio. Non ho altri iscritti ad intervenire. Se non ci sono altri iscritti ad intervenire, Rontani. Poi, dopo, mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

No, io volevo fare una semplice constatazione, perché su un tema così importante, significativo, ancora una volta, senza entrare nel merito, la situazione viene portata, viene esasperata sotto il problema della politica. Ecco, a me queste cose qui, ma io penso a tutti, politicizzare un tema del genere, andando addirittura, se non capito male, anche a contestare i dati del Ministero della Sanità, non sono 1 milione, sono 2 milioni, ma posso avere capito male, eh, posso avere capito male. Comunque, quello che voglio sottolineare è veramente risibile che un Consiglio Comunale, tutto, all'unanimità, addirittura debba, su un tema così significativo, presentare due mozioni, come se ci fosse una mozione A, magnifica, la mozione B meno magnifica, meno significativa, meno numeri. Cioè, ma che messaggio diamo all'esterno. Io, uscendo di qui, a proposito di questa mozione, ammetto anche la mia ignoranza, se un cittadino ci chiede e mi chiede, io mi pongo sempre in prima persona, che cosa si fa a Capannori? Quali sono i percorsi, quali sono le problematiche? Anch'io ho letto, però non essendo una persona che affronta il problema, che è a conoscenza del problema specifico, io, da politico, la persona che mi ferma per la strada e devo dare una risposta, non posso dire: io la risposta te la do secondo quella che è la mozione della minoranza o della maggioranza? Ma che stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando? Ai nostri figli, alle nostre generazioni dobbiamo dire che un Consiglio Comunale, significativo, importante, come per la città di Capannori non trova una unità di intenti, eh, sotto questo aspetto? Mah. Io resto veramente basito. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Rontani. Triggiani. Consigliere Rontani, spenga il microfono. Grazie.

CONSIGLIERE ELISABETTA TRIGGIANI:

Funziona il microfono? Sì. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Spenga. Pigi. Grazie.

CONSIGLIERE ELISABETTA TRIGGIANI:

Grazie Presidente. Io, fortunatamente, non ho avuto esperienze personali in famiglia di malati di Alzheimer, e dico fortuna perché è sicuramente una malattia terribile, no? Che devasta l'essere, l'essere umano. E ho ascoltato i Consiglieri di maggioranza, alcuni che sono intervenuti e come espressione di voto si sono dichiarati favorevoli a votare la mozione presentata dalla Consigliera Biagini e su questo io non avevo dubbi. Nessuno, però, si è espresso sull'intenzione di voto in merito a quella che è la mozione presentata dal Gruppo di Fratelli d'Italia, che vede come prima firmataria la Dottoressa Vaselli.

Ora, ho ascoltato attentamente la Dottoressa Biagini, che dice che, appunto, molti servizi già esistono, e in particolare che esiste una palestra dedicata presso la casa di cura di Marlia. Quindi, sarà nostra cura verificare se in effetti, allora, all'interno di questa palestra vengono già organizzati corsi specifici di attività motoria per i malati di Alzheimer. Come ha chiaramente espresso la Dottoressa Vaselli, ci sono studi specifici che l'attività sportiva aiuta a migliorare le funzioni del malato di Alzheimer e ne rallenta i sintomi. Quindi, obiettivamente, la richiesta fatta dalla collega è assolutamente accoglibile e mi piacerebbe sapere nel caso di voto contrario per quale motivo si deve dire di no all'istituzione e all'impegno da parte del Comune di Capannori ad organizzare corsi specifici per questi malati, quando, ad onor del vero, il Comune di Capannori, da che ho memoria io, ho 51 anni, si è sempre reso molto attivo per lo sport, organizzando anche corsi di avviamento allo sport per bambini. Mia figlia, adesso, è una pallavolista, non è di professione, ma insomma lo fa a livello agonistico, ed ha iniziato a sei anni grazie ad un corso comunale, organizzato dal Comune, iniziato con la Nottolini e poi ha fatto diverse squadre. Quindi, chiederei anche ai colleghi di esprimere l'intenzione di voto sulla mozione della Dottoressa, sulle mozioni della Dottoressa Vaselli, la mozione con l'integrazione legata all'attività Sportiva.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Triggiani. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si procede con la votazione.

Quindi, io metterei in votazione, mi sembra di capire si va in votazioni appunto distinte. Metterei in votazione prima la mozione n. 74, Vaselli, integrata. E poi mettiamo in votazione la mozione n. 98, Biagini.

VOTAZIONE MOZIONE N. 74 COSI' COME INTEGRATA DALLA CONSIGLIERA VASELLI.

Bene, quindi chiedo di aprire la votazione per votazione elettronica. Procediamo.

Bene, votazione conclusa.

8 favorevoli.

12 contrari.

1 astenuto.

Apriamo la votazione per la mozione n. 98. Mozione Biagini. Prego.

Dichiarazione di voto, si può procedere con dichiarazione voto. Mi sembra che già precedentemente le facevano. Chiedo una interruzione sulla votazione e procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Moschini.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto perché, perché io, sinceramente, mi aspettavo un altro atteggiamento da parte della maggioranza. Cioè su un oordine del giorno, su una mozione, come abbiamo presentato noi di Fratelli d'Italia, dove si chiede in maniera molto limpida, sincera, tranquilla, onesta, al Comune di fare cosa? All'Amministrazione di fare cosa? Di fare quello che ha detto la Dottoressa Vaselli. Cioè attività sportiva, dei corsi specifici. Cioè, avete votato contrario. Cioè, secondo me, abbiamo perso una grandissima occasione, ancora una volta, di poter fare qualcosa insieme, su tematiche che con la politica proprio non hanno niente a che vedere, ma nulla. Ma proprio nulla.

Ma io, come cittadino, mi sento offeso. Vedere la maggioranza che vota contraria su un tema come l'Alzheimer, su una richiesta onesta, dove non c'è niente di politico, ripeto, niente. Ancora una volta abbiamo dimostrato, anzi avete dimostrato, avete dimostrato quello che siete. Cioè io rimango allibito, sono esterrefatto. Sono veramente arrabbiato su questa votazione. Avete votato, cioè non vi siete nemmeno astenuti, avete votato contrari, contrari! Io mi vergognerei. E come cittadino mi vergogno. Ma queste cose qui le dobbiamo riportare, le dobbiamo fare sapere in maniera forte e decisa. Cioè, Sindaco, io mi rivolgo anche a lei. In tempi non sospetti ci siamo parlati, onestamente, abbiamo detto: ci sono delle tematiche, che ci possono coinvolgere tutti quanti, maggioranza e opposizione. Ora, se l'Alzheimer non è un tema che riguarda tutta la popolazione, tutta la cittadinanza, maggioranza e opposizione, io mi dico e mi chiedo: quali sono? Cioè dove ci si può venire incontro? Mi sembra che da stasera, da questo dibattito, proprio, non c'è la volontà. Cioè voi avete alzato un muro, qui nel mezzo c'è un muro. C'è un muro, dove andate avanti voi, e noi si viene sempre a ruota. Ma ha senso? Cioè ma io come Consigliere Comunale, cioè mi sento veramente demoralizzato. Come Vice Presidente del Consiglio, mi sento offeso. E chiudo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Triggiani.

CONSIGLIERE ELISABETTA TRIGGIANI:

Grazie Presidente. Allora, il collega è stato preso dalla foga, che capisco, di fronte ad un atteggiamento del genere, veramente non abbiamo parole. Comunque, si è dimenticato la dichiarazione di voto. Noi, invece, non siamo come voi, noi non abbiamo nessun tipo di ripicca..(VOCI FUORI MICROFONO)..o di lotta politica. Noi, assolutamente, non voteremo contro, ma capirete bene che ci dobbiamo astenere di fronte al no dato ad una professionista, che conosce bene la materia, e le cui richieste sarebbero state, se accolte, soltanto positive per il nostro territorio e per i cittadini. Quindi, noi ci asterremo, ma non voteremo contro.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Se non ci sono altre richieste, Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie. Che cosa devo dire, insomma? Dirò poco perché, naturalmente, veramente siete dei dilettanti allo sbaraglio. Cioè non ci sono altre parole. Dovete fare mea culpa, mea culpa e mea culpa, perché non avete la concezione e la cognizione di stare in un Consiglio Comunale. E cosa andate, andate a dire ai cittadini? Che avete bocciato la stessa mozione che ha presentato l'opposizione? Il mio voto mi astengo naturalmente alla mozione. Ci asteniamo. Come "Capannori Cambia", ci asteniamo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Biagini, prego.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, solo per precisare che io ho apprezzato moltissimo la vostra mozione. No! Io non l'ho interrotta! Per cortesia! (VOCI FUORI MICROFONO).

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Scusate!! Scusate!! Scusate!! Moschini!! Consigliere Moschini! (VOCI FUORI MICROFONO).

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Ma si può fare così?

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. (VOCI FUORI MICROFONO E CONFUSIONE IN SALA).

(VOCE FUORI MICROFONO) Bene, signor Presidente, io sono offesa, non faccio..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Biagini, può intervenire. Benissimo.

Bene. Moschini, per favore! Però si contenga! Moschini! Moschini! Moschini! Bisogna anche contenersi. Non siamo, siamo in una sala consiliare e ci vuole rispetto reciproco. E se rispetto non le è stato, le fosse stato mancato, non è che si risponde occhio per occhio e dente per dente.

VOTAZIONE MOZIONE N. 98.

Prego, aprire la votazione. La votazione è aperta.

Bene, la votazione è chiusa.

13 favorevoli.

8 astenuti.

La mozione Biagini è stata approvata.

Solo mi permetto due parole su quello che è stato il dibattito di questa cosa ecc. Cioè, però io ci sono anche i luoghi dove di queste cose si discute e si prova a trovare delle sintesi. Se a fronte di una mozione presentata, in questo caso dalla minoranza, la maggioranza presenta un'altra mozione, o se ne discute in capigruppo e si dice: ma su queste che intenzioni si ha? O se ne discute in una commissione o si discute da qualche parte, anche in Consiglio, chiedendo una sospensione, oppure è ovvio che si arriva a quello a cui siamo arrivati. Lo trovo abbastanza evidente che si arrivi a questo, al di là di quello che sia l'esito della votazione ecc, però mi sembra che ci sia un obiettivo di questo tipo.

Quindi, io vi invito, siccome poi la capigruppo mi sembra sempre molto così tranquilla, per poi dopo fare fuoco e fiamme qua stasera, facciamo un po' più di fuoco e fiamme nella capigruppo per, se c'è da trovare le sintesi, appunto, lavorare per le sintesi.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Proseguiamo con l'ordine del giorno e andiamo alla mozione..(VOCI FUORI MICROFONO) Il dibattito su questa mozione è concluso. E' concluso. E, eventualmente, Consigliere Moschini, chiede chiarimenti in altri luoghi.

Procediamo con la mozione n. 89.

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DELLA MOZIONE N. 89 E DELL'ORDINE DEL GIORNO N. 112.

PROPOSTA N. 89

PUNTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARUSO DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER CAPANNORI, AD OGGETTO: “DIFENDERE I CONFINI DELLO STATO E’ UN ATTO LEGITTIMO” PROT. 68947 DEL 29.10.2024.

E mi è stata richiesto di discutere questa mozione insieme alla mozione n. 112.

PROPOSTA N. 112

PUNTO N. 11 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MODESTINO PER CONTO DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: “GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI” – PROT. 74511 DEL 25.11.2024.

Quindi, prego Consigliere Caruso a presentare la mozione. Prego, dopo, Consigliere Modestino a presentare la mozione e poi apriamo il dibattito. Grazie.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Cos'è la illustrazione della mozione? E poi ci riserviamo l'intervento di merito? (VOCI FUORI MICROFONO). Allora, io illustro la mozione e poi faccio unitamente il mio intervento di merito.

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri Comunali. Consentitemi di ringraziare e salutare cordialmente per la loro presenza il Capogruppo della Lega nel Consiglio Provinciale di Luca, l'Avvocato Armando Pasquinelli; il Segretario Comunale della Lega Salvatore Bartolomei, e alcuni militanti della Lega, Alessandra Dirindin e Vasco Ricci, che mi onorano stasera tutti della loro presenza.

La mozione, che io ho presentato, si intitola: “difendere i confini è un atto legittimo”. Tutti facciamo chiaramente riferimento al processo Open Arms, che si sta celebrando a Palermo e che vede sul banco degli imputati il Ministro delle Infrastrutture, nonché leader della Lega, Matteo Salvini, accusato del delitto di sequestro di persona per il quale rischia una condanna fino a sei anni di reclusione.

Per quale motivo ho intitolato in quel modo quella mozione? Il motivo è evidenziato, non è stato certamente uno slogan, può apparire uno slogan pubblicitario, una invenzione del team che assiste la comunicazione del Ministro Salvini, però io invito Matteo Salvini a pagare i diritti d'autore alla Corte Costituzionale. Alla Consulta, al giudice delle leggi. Corte Costituzionale, che nella sentenza n. 353 del 1997 afferma testualmente: "lo Stato non può infatti abdicare al compito ineludibile di presidiare le proprie frontiere".

Quella che potrebbe sembrare, appunto, come ho detto in precedenza, un escamotage pubblicitario, trova conferma nelle parole del giudice delle leggi. Ed è sufficiente, signori, questa sentenza della Corte Costituzionale per condurre all'assoluzione con la formula piena, perché il fatto non sussiste, l'imputato Matteo Salvini.

Il quale è accusato di un delitto tremendo, gravissimo, il delitto previsto dall'articolo 605 del Codice Rocco, il sequestro di persona, quasi come se un uomo delle istituzioni, un Ministro della Repubblica, un Senatore della Repubblica fosse da considerare come un carceriere dell'Hotel Sopramonte o un malvivente della Barbagia. E questa è una situazione paradossale che soltanto in Italia succede. Un uomo dello Stato trascinato a processo, in un processo politico. Perché quello che si sta celebrando a Palermo è un processo politico per almeno quattro ordini di considerazioni:

la prima considerazione è che non si è mai visto a memoria d'uomo, io non ricordo mai, che uno scafista, un trafficante di vite umane sia stato trascinato d'innanzi ad un'aula di giustizia italiana per essere processato per il traffico di esseri umani.

Il secondo motivo è che se Salvini avesse integrato con la sua condotta il delitto di sequestro di persona, avrebbe dovuto essere chiamato come correo, il Presidente del Consiglio dell'epoca. Chiedo scusa, Lido, perché il Presidente del Consiglio ha la responsabilità della condizione collegiale del Governo, e la scelta politica del Ministro era da imputare automaticamente a chi ha il compito di dirigere l'attività del Governo. Ma non mi sembra che l'allora Presidente del Consiglio, Conte, sia stato minimamente sfiorato dalle indagini della magistratura.

La terza, il terzo motivo è che se non fosse stato un processo politico, tutta la catena di comando, dal Viminale, fino a Lampedusa, fino a Palermo, sarebbe dovuto essere, avrebbe dovuto essere imputata di quel delitto, perché quando nel momento in cui, ammesso e non concesso, che il Ministro Salvini avesse dato un ordine illecito, chi aveva ricevuto quell'ordine aveva il dovere di disattendere quell'ordine perché gli ordini illeciti, agli ordini illeciti non viene data esecuzione.

E il quarto motivo per il quale quello di Palermo è un processo politico, è che i Ministri degli Interni, successori di Salvini, hanno anch'essi procrastinato lo sbarco degli immigrato, ma di quei Ministri degli Interni è stato imputato del delitto di sequestro di persona.

E voi sapete meglio di me che quando la politica entra nelle aule dei tribunali, la giustizia esce dalla finestra impaurita così come diceva il grande giurista Piero Calamandrei.

E qui noi, stasera, ci troviamo a discutere di un atto politico: manifestare solidarietà, vicinanza ad un Ministro della Repubblica, che è stato ingiustamente accusato di un

reato per il quale non esiste assolutamente il dolo. Perché Salvini non ha mai rappresentato la sussistenza degli elementi costitutivi e del delitto di sequestro di persona, né tanto meno aveva la volontà di realizzarli e di privare taluno della libertà personale, perché quello che ha fatto Matteo Salvini era soltanto la conseguenza ineludibile di un comportamento diretto ad affermare l'esercizio di un potere del quale il Ministro dell'Interno era pienamente investito perché il Ministro dell'Interno ha il dovere giuridico di impedire l'ingresso in Italia di persone, che non hanno titolo per mettere piede in Italia perché si tratta di persone che non hanno un visto, che non hanno un passaporto, che non hanno i documenti, che non hanno i mezzi di, finanziari di sussistenza tali da legittimare l'ingresso e la permanenza in Italia. E chi dice queste cose? Il Testo Unico sull'immigrazione. La cosiddetta Legge Turco Napolitano, che dispone il respingimento alle frontiere di coloro i quali non hanno titolo per entrare nel paese.

Quindi, se Salvini ha agito in quel modo, se il Ministro ha adottato quei comportamenti, era per ottemperare alla legge, per rispettare la legge che gli imponeva quel tipo di comportamento per il quale oggi è stato inopinatamente trascinato a processo.

Bene, quando si afferma anche la mozione che è considerata speculare alla nostra, per la quale si dice presentiamo una mozione, mi riferisco alla mozione presentata dalla maggioranza, una mozione per riaffermare il rispetto dei diritti umani. Qual è l'identità oggettiva, *idem ratio*, con la mozione che ho presentato io? Io non la vedo assolutamente questa identità oggettiva di contenuti, a meno che non si voglia surrettiziamente affermare: siccome Salvini ha violato i diritti umani, con quel suo comportamento, che io ho dimostrato essere conforme alla legge, si presenta una mozione per dire: Salvini ha violato i diritti umani, noi presentiamo questa mozione per riaffermare il rispetto di questi diritti umani. Ed è quanto meno clamoroso, clamoroso che quella mozione parta da un presupposto giuridico sbagliato. Perché si dice nell'incipit di quella mozione, il diritto di emigrare è un diritto assoluto perché lo dice la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. E questo è un errore metodologico estremamente rilevante. Perché una cosa è il diritto ad emigrare, che è un diritto assoluto e che non può essere sottoposto a limitazione, di nessun genere. E una parte è il cosiddetto, l'asserito diritto alla immigrazione, che può essere limitato, che può essere contenuto, perché non esiste assolutamente il diritto all'immigrazione. Io ho il diritto, tutti noi, tutti i cittadini del mondo, hanno il diritto ad emigrare, cioè lasciare i loro paesi di origine, ma non hanno il diritto ad immigrare negli altri paesi, quali possono legittimamente emanare, emettere delle norme dirette a limitare l'immigrazione clandestina. Le immigrazioni non regolate. Quando uso il termine clandestino, signori, a scanso di equivoci, lo uso nella accezione giuridica di qualcosa che viene di nascosto.

Quando io faccio questa distinzione tra diritto ad emigrare, che è un diritto assoluto, e il diritto ad immigrare, che non esiste, e che può essere limitato, fatti salvo i casi dell'asilo, dell'asilo politico, non è una mia osservazione, che può essere opinabile, ma è un principio giuridico, che ha espresso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nella sentenza n. 57433 del 14 febbraio del 2019. E la Corte Europea dei Diritti

dell'Uomo ha affermato solennemente, chiaramente, che nessuno ha il diritto di entrare e di soggiornare in un paese estero. Il quale paese estero ha tutto il diritto di predisporre delle normative, a tutela della propria sicurezza, dell'ordine pubblico, così come effettivamente ha fatto il Ministro Salvini.

Guardate, signori, la pronuncia di questa sera, se il Consiglio Comunale avrà il coraggio, avrà l'onestà intellettuale di accogliere le tesi, che io ho indicato nella mia mozione, vanno nel senso di riaffermare un principio di civiltà. Il processo è di per sé una pena. Diceva il grande Avvocato, è qui l'Avvocato Pasquinelli mi insegna, il grande Avvocato Francesco Cannaluti, Francesco Cannaluti: una pena, doppiamente ingiusta, e doppiamente afflittiva, se l'imputato è innocente. Come nel caso di Matteo Salvini. E può capitare a tutti, signori, di trovarsi tra le maglie, stritolati tra le maglie di una cattiva giustizia o, peggio ancora, di una giustizia politica. A chiunque di noi può capitare di essere, come i personaggi dei romanzi kafkiani, Joseph Joseph Kappa, accusati di un qualcosa di cui non si ha assolutamente contezza e di un capo di imputazione che non esiste o che è palesemente sbrindellato come quello di Salvini.

Nessuno di noi ha la facoltà, ha la potestà di girarsi dall'altra parte fingendo che il problema non esiste o che tanto a noi non ci riguarderà. Perché, ripeto, ad ognuno può capitare di trovarsi tra le maglie della cattiva giustizia. E se stasera voi voterete secondo scienza e coscienza, prenderete atto che quello che è in corso a Palermo è un processo ingiusto, un processo politico, un processo doppiamente afflittivo che è già di per sé una pena per una persona innocente. E voterete secondo coscienza per dare una qualche forma di riconoscenza politica e per ribellarci ad una mala giustizia che da trent'anni sta infangando, sta insanguinando l'Italia perché ritrovarsi a combattere nei confronti di una imputazione così, fa male. Ed è giusto riaffermare i principi della civiltà giuridica, così come noi intendiamo fare questa sera per riaffermare la solidarietà ad un uomo delle istituzioni, che ha fatto il suo dovere. Avete visto cosa sta succedendo in Siria? Chissà quanti, diciamo così, cellule dormienti sono entrate in Italia, mi auguro di no, approfittando di questo malinteso senso dell'accoglienza e del buonismo, che non esiste, perché i mali, che può provocare una immigrazione incontrastata e incontrollata, sono sotto gli occhi di tutti e sotto il senso della lacerazione del tessuto sociale. Qualsiasi Ministro ha il dovere di impedire l'ingresso di persone senza documenti, di cui non si conosce il passato, per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza. Io credo che tutti dovremmo essere questa sera grati a Matteo Salvini per il suo lavoro encomiabile, che ha fatto da Ministro dell'Interno e da Ministro ora delle infrastrutture. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Allora, vedo che è iscritto Moschini. Però, dovevamo procedere con la seconda mozione, la presentazione da parte di Modestino. Ha necessità di intervenire qui in questo punto? Prego.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Sì, grazie Presidente. Chiedo un quarto d'ora di sospensione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Io chiedo ai..un attimo, non è che la richiesta di un Consigliere sia accolta. Mi sembra anche immotivato. No, no, no. Mi sembra anche immotivato. Durante la presentazione di due mozioni, cioè si presenta una, si presenta l'altra. (INTERRUZIONE).

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Cerasomma chiede di intervenire?

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Sì. Non so se parlo a nome della maggioranza, però io accetto la sospensione. Però, chiedo, se è possibile, di ridurla, vista l'ora, a cinque minuti invece che un quarto d'ora.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Del Debbio? No. Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Visto il momento e il clima accettiamo volentieri la sospensione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Benissimo. Cinque minuti. Grazie.

BREVE SOSPENSIONE.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego. Ci sono comunicazioni o no? No. Bene, Consigliere Modestino. Prego, Consigliera Modestino, presenti la sua mozione. Un attimo. Un attimo. Allora, Consigliere Caruso, Consigliere Rontani, Consigliere Zappia, Scannerini. Scannerini, sappiamo dov'è? Bene, Consigliera Modestino, prego.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Buonasera a tutte e tutti. Grazie Presidente. Innanzitutto, mi sento di rispondere al Consigliere Caruso, che dovrebbe essere contento che io abbia chiesto di collegare le discussioni di queste mozioni che la nostra, ovviamente, è legata ad un anticipo legato appunto alla data del 10 dicembre, di domani, e chiedere di poterle discutere

insieme le ha permesso di fare questa fantastica arringa difensiva. Per un attimo, mi sono quasi scordata di essere in Consiglio Comunale a Capannori, sembrava di essere in tribunale. Comunque, la mozione appena presentata dal Consigliere Caruso, ci spinge ad alcune riflessioni, sicuramente significative.

In primo luogo, si chiede a questa Amministrazione di intervenire in affari nazionali, internazionali, ma non ci sono nel documento presentato, indicazioni pratiche, che possono avere ricadute sul nostro territorio.

Quindi, questa richiesta risulta davvero difficile da comprendere. Forse, ancora una volta si vuole fare di Capannori una vetrina per questioni politiche, che con Capannori non c'entrano? Sono qui da pochi mesi, ma, andando a memoria, è già la terza volta, forse, che si cerca di fare questo.

In secondo luogo, la dicitura che fa riferimento ad un tentativo di certa magistratura di travalicare i confini di competenza andando ad inficiare la separazione dei poteri, giudiziario ed esecutivo, è ormai, perdonatemi il giudizio di valore, inascoltabile, tanto più se si pensa che il tribunale, che ha avviato il processo al Segretario Nazionale della Lega, non nascondiamoci, questo è l'oggetto della mozione presentata stasera, è il Tribunale dei Ministri, che ha ottenuto l'autorizzazione a procedere dal Senato della Repubblica. E' l'articolo 96 della Costituzione, infatti, che stabilisce che i Ministri possono essere processati per reati commessi all'esercizio, nell'esercizio delle loro funzioni, solo previa autorizzazione a procedere, del Senato o della Camera. E così è stato per il Ministro Salvini.

Possiamo, quindi, affermare con certezza che non c'è nessuna Magistratura politicizzata e che non è processo per un complotto politico o giudiziario. La realtà dei fatti, al di là di ogni narrazione mistificatrice, è che Salvini è a processo per reati molto gravi che il Senato della Repubblica, dando l'autorizzazione a procedere, ha ritenuto che possa avere commesso. Il sequestro di persona dei 147 emigrati a bordo della Open Arms e rifiuto di atti d'ufficio.

Nonostante i numeri riportati nella mozione, circa la presunta diminuzione dei morti in mare durante il mandato di Salvini, è del 2020 una pubblicazione di uno studio di due ricercatori italiani, Cusumano e Villa, uno ricercatore in relazione internazionale, dei Paesi Bassi, e l'altro ricercatore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. Questo studio chiarisce, basandosi sui dati dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni, come il Mediterraneo sia in realtà diventato più pericoloso ai tempi di Salvini, in quanto, seppur si sia ridotto in valore assoluto il numero dei morti in mare, in realtà è la percentuale di chi parte che è aumentata, di morti.

In buona sostanza, la percentuale dei morti in mare di chi partiva tra il 2016 e il 2018 era del 2%, mentre tra gennaio ed agosto del 2019 è stata del 6,7% come ci dicono i ricercatori di cui parlavo poco fa, il rischio di attraversare il Mediterraneo è triplicato. E' necessaria poi un'altra riflessione sull'espressione utilizzata: difesa dei confini. E' una espressione mistificatrice della realtà. Probabilmente studiata per offrire una narrazione distorta. Cosa significa confine? In che senso viene usato questo termine? E' territoriale? Da chi fino a poco fa metteva in discussione perfino i confini territoriali dell'Italia, ritenendo che la cosiddetta Padania non ne facesse parte? Di

cosa stiamo parlando? In senso antropologico di confini culturali? Etnici? Ecco in questo caso bisogna fare molta attenzione e stare appunto molto attenti a come si usano queste espressioni perché le implicazioni sono numerose e possono arrivare a sfuggirci di mano. In un contesto sociale in cui, purtroppo, il pregiudizio è radicato e si esprime attraverso convinzioni etnocentriche, e fatica a lasciare il passo ad un più democratico relativismo culturale, riteniamo sia molto rischioso parlare di difesa di confini e affiancarlo al tema dell'immigrazione.

La politica di chiusura dei confini ha come unico risultato quello di alimentare la xenofobia e non favorisce il dialogo tra i popoli. L'espressione difesa dei confini rimanda ad un linguaggio militaresco. Rimanda ad un bisogno di protezione delle frontiere nazionali come misura di sicurezza ed identità culturale. Come già detto è una visione distorta della realtà, che, purtroppo, riflette i principi su cui si è fondata tanta comunicazione da parte dei partiti nazionali da cui arriva questa mozione. Non me ne vorrà il Consigliere Caruso, ma è evidente che è stato un passacarte, visto che questa mozione è stata presentata in tutti i Consigli Comunali.

La propaganda di chi oggi governa il paese si è sgretolata di fronte all'incapacità di realizzare ciò che è stato promesso agli italiani. Il progetto Albania, fiore all'occhiello del Governo Meloni, e costato agli italiani milioni di Euro, è naufragato nel giro di pochi giorni, e, intanto, i porti sono stati chiusi? No. Gli sbarchi sono cessati? I rimpatri avvengono? No. Di fronte a tutto questo, quali sono le politiche di integrazione attuate dal Governo? Perché sia chiaro i migranti in Italia arrivano e mentre alcuni proseguono il loro viaggio in Europa, altri ci rimangono e chi si cura di loro? Quali sono le politiche sociali e di integrazioni, che sono state messe in atto dal Governo? Occuparsi dei migranti in Italia significa anche avere cura dei cittadini italiani, della loro sicurezza e del decoro delle nostre città. Nella narrazione proposta di individua un nemico, che attenta ai confini dello Stato, ma non dimentichiamoci che stiamo parlando di persone disperate, che arrivano da noi scappando dal loro paese, a causa di conflitti armati, guerre, negazioni della libertà causata dai Governi dittatoriali. Definire difesa dei confini operazioni di abbandono in mare e di non accoglienza, risulta una operazione volta solo a mascherare il rifiuto dei diritti umani. Risolvere i problemi legati al tema dell'immigrazione rimandando al controllo delle frontiere, è estremamente riduttivo. Le soluzioni vanno cercate in un clima di confronto e dialogo solidale. Non si difendono i confini disattendendo le leggi del mare e le leggi internazionali. Non si difendono attaccando organizzazioni non governative italiane ed internazionali. Non si difendono abbandonando in mare un caicco e causando la morte di 94 esseri umani.

I confini vanno difesi da invasioni armate. I confini vanno difesi dai tentativi di manipolazione da parte di Stati stranieri. I confini vanno difesi dalla strumentalizzazione dei social media e dalla diffusione di fake news. I confini, soprattutto quelli morali, vanno difesi da chi utilizza 49 milioni di soldi dello Stato in malo modo e viene condannato a restituirli.

Ritornando a quanto detto in apertura, c'è da dire che questa mozione ci ha spinti ad una profonda ed attenta riflessione sul tema dell'immigrazione. Come già detto, l'espressione "difesa dei confini" appare come un modo mascherato per rifiutare i

diritti umani. Così abbiamo ritenuto necessario cogliere l'occasione per lavorare ad alcune proposte, che andassero a ribadire la nostra ferma convinzione, che oggi sia quanto mai necessario ribadire che il diritto alla vita e alla accoglienza sia un diritto di tutti e che rientra nei diritti dell'uomo.

A questo proposito abbiamo preparato un documento, che integra il tema dell'immigrazione con quello dei diritti umani, in quanto il diritto a migrare è sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Proprio per questo passerei alla presentazione, Presidente, della mozione. Faccio prestissimo.

VISTO CHE il Comune di Capannori ha promosso, promuove da lungo tempo dei percorsi molto significativi e interessanti di integrazione.

A promosso delle iniziative culturali, che proprio favoriscono l'incontro tra le diverse culture, e sono state avviate sul territorio, in autonomia da alcune associazioni, appunto locali, dei percorsi e delle sperimentazioni legate all'insegnamento della lingua italiana.

CHIEDIAMO – sintetizzo sennò divento effettivamente troppo lunga, tanto il testo della mozione l'avete, l'avete già letto, l'abbiamo inviato da lungo tempo – CHIEDIAMO di impegnare, insomma impegnamo il Sindaco e la Giunta a continuare in un modello di accoglienza, che consenta le migliori condizioni possibili di integrazione con le comunità ospitanti.

A far proprio l'obiettivo di operare nel campo di intervento, che gli compete, al fine di favorire attraverso la scuola, le associazioni e la promozione di iniziative, tese a promuovere la cultura dell'incontro e dell'integrazione.

A valutare la possibilità di avviare la sperimentazione di un progetto per la diffusione della conoscenza dell'italiano nelle donne dei nuclei familiari stranieri.

E, altresì, a valutare la possibilità di avviare corsi di formazione gratuiti per la diffusione della conoscenza dell'italiano per stranieri in generale.

Oltre questo, CHIEDIAMO per la giornata di domani, che la giornata della tutela dei diritti umani, di illuminare la facciata del Teatro Artè di colore giallo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Modestino. Si è prenotata la Consigliera Treggiani, poi il Consigliere Caruso. Prego, Triggiani.

CONSIGLIERE ELISABETTA TRIGGIANI:

Allora, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la mozione del Consigliere Caruso, da avvocato dico che, non conoscendo minimamente gli atti del fascicolo, non posso sicuramente dare un giudizio se il reato a lui ascritto è stato integrato o meno negli elementi oggettivi e soggettivi.

Quindi, su questa questione mi astengo per ovvie ragioni. Mentre, mi sento di dire che sicuramente Matteo Salvini ha assunto delle decisioni per, per seguire quello che

era stato il mandato conferito dagli italiani ovvero tutelare lo Stato di Diritto e quindi controllare gli ingressi all'interno del territorio.

Per quanto riguarda la mozione della collega e Consigliera Modestino, su molti aspetti mi trova d'accordo, ma, nel leggerla, sono stata colpita in particolare da alcune considerazioni che mi hanno portato ad avere una riflessione. Allora, in primo luogo, quando ho letto questa frase: "nella convinzione che una pluralità di culture non sia un limite o un problema, bensì una ricchezza da cogliere". Mi venuto da dire: beh, dipende. Dipende. Non tutte le culture, ahimè, sono una ricchezza da cogliere, in quanto è fatto noto che, purtroppo, ci sono delle culture che non riconoscono i diritti umani e, in particolare, i diritti delle donne. Noi, e anche in questo Consiglio abbiamo parlato tanto dei diritti delle donne, abbiamo celebrato la Giornata Nazionale contro la violenza delle donne e mi viene necessariamente da ricordare che alcune culture, è fatto notorio, che hanno un concetto limitante della donna, e, in particolar modo, molto spesso, sono le culture legate agli estremismi islamici, che molto spesso emigrano nel nostro paese. Basti pensare, ad esempio, all'usanza crudele delle spose bambine. Cioè, negare questa evidenza è da superficiali perché lo sappiamo tutti, esistono.

Mi viene da pensare ai matrimoni combinati. Al divieto che le donne islamiche hanno di istruirsi. Nel dichiarato concetto di inferiorità delle donne. Nelle pratiche dell'infibulazione. Ora, non nascondiamo la testa sotto la sabbia, la pratica dell'infibulazione sappiamo tutti che cos'è, per vietare alle donne di provare piacere sessuale, ahimè, è una pratica che ancora esiste ed è praticata nel nostro paese. Tant'è che tempo fa, il nostro paese inserì un articolo, un bis nel Codice Penale, che sanciva che le mutilazioni genitali erano reato.

Mi viene anche da pensare al divieto che viene fatto alle giovani ragazze di decidere liberamente chi sposare, chi sposare. E anzi quando le giovani donne chiedono alla famiglia e rivendicano il diritto di scegliere il loro compagno di vita, a volte vengono uccise. Non si può dire che non è così.

Abbiamo avuto esperienze di donne che sono state uccise solo per avere indossato male il velo.

Quindi, sempre proseguendo nella mozione della collega Modestino, vado avanti e leggo una proposta che, sicuramente, è interessante, ma sicuramente non è sufficiente. La Consigliera Modestino parla di "integrazione con la comunità ospitante". Ecco, per me, l'integrazione nella comunità ospitante e con me sfondate una porta aperta, è quella, ad esempio, di garantire alle donne pari diritti e soprattutto spiegare loro che una volta raggiunto il nostro paese, qui potranno fare assolutamente quello che vogliono perché il nostro paese, che riconosce i diritti umani, riconosce pari dignità senza discriminazione di genere.

La Consigliera Modestino propone corsi per consentire alle donne la conoscenza dell'italiano. Ecco, io direi sì, ma prima che tanto l'italiano lo si impara vivendo in un paese, del diritto italiano. Cioè io proporrei corsi alle donne per rappresentare loro il nostro diritto, che per quanto a volte viene applicato in maniera distorta, è straordinario. E soprattutto rappresentare a queste donne, che hanno la libertà, le stesse libertà che hanno gli uomini.

Ora, mi viene, tanto a questo punto ho qualche minuto in più, per la prima volta forse sarò un po' più lunga del normale. Io ho avuto una esperienza personale, che mi piace velocemente condividere, ho fatto l'insegnante elementare per tanti anni durante l'università, e nel 2001 venni assegnata alla scuola materna, alla scuola primaria di Badia Pozzeveri e siccome ero una insegnante di sostegno, ero affidata a dei bimbi H, mi ricordo quell'anno arrivarono due ragazzini dal Marocco, una bimba di sei anni e il fratellini di 13, e quindi decisero di affidare a me il bimbo di 13, che, nonostante l'età, era stato inserito in una quarta elementare, per l'alfabetizzazione di base, per insegnarli a parlare l'italiano. Immaginate questi due bimbi, che venivano da un paese straniero, non conoscevano una parola di italiano, catapultati all'interno di una realtà completamente diversa.

Quando fu l'ora di uscire, la regola nel nostro paese era che non potevamo abbandonare dei minori. Quindi, gli insegnanti si dovevano appurare che i minori venissero accompagnati e dovevano essere consegnati ad un adulto. Questi ragazzini non avevano nessuno che li portasse a casa. Quindi, cosa successe? Successe che rimasero soli e noi non potevamo consentire loro di andare a casa da soli. Erano terrorizzati. Terrorizzati. Cioè io percepivo il terrore perché loro si sentivano sequestrati, non riuscivano a capire perché. Al che chiamammo il papà, che era l'unico che lavorava in casa, e il papà insisteva che questi ragazzini dovevano essere lasciati soli. Ovviamente, non li lasciammo soli. Una di noi li accompagnò a casa, però, poi, convocammo il padre per dire che non potevamo prenderci questa responsabilità tutti i giorni. Il padre candidamente disse che la madre non poteva uscire di casa. Alla madre non era consentito uscire di casa per venire a prendere i suoi figli a scuola. Ovviamente, ci fu un braccio di ferro, la mamma iniziò a venire completamente vestita da capo a piedi. Non gli si potevano vedere gli occhi. Mi ricordo, addirittura, aveva i guanti neri.

Ecco, io direi che la vera applicazione dei diritti umani nel nostro paese, quello che ha scritto la Modestino, e condiviso da tutta la maggioranza, in linea generale è accoglibile, no? Cioè chi è che dice di no e non riconosce i diritti umani? Però, è condito da tanta retorica. Ma noi siamo degli addetti ai lavori che dobbiamo invece guardare la realtà. Quando la Modestino dice che tutti quelli che vengono nel nostro paese scappano dalle guerre e dalle persecuzioni, qualcuno forse sì, ma non tutti. Non tutti. Chi vive queste situazioni, sa benissimo che alcuni lo fanno per altri motivi.

Pensiamo anche alla tratta delle donne, tanto per ritornare al concetto delle donne. Se qualcuno di voi ha avuto modo di ascoltare le intercettazioni della Polizia di Stato, allora dovete sapere che alcune donne vengono ordinate nei paesi africani, grasse, magre, alte, basse, a seconda dei gusti degli italiani, e vengono, vengono convocate e montate sui barconi con l'idea che vanno a lavorare e fare le badanti, in realtà vengono avviate alla prostituzione.

Quindi, io ho preparato un ordine del giorno, all'ordine del giorno della Consigliera Modestino, con la richiesta di alcuni emendamenti.

Emendamenti che, praticamente, si sostanziano, e questi ora li leggerò, la parte iniziale anch'io rappresento, no, quello che è l'escursus dei diritti umani. Addirittura, la prima idea di diritti umani nasce dopo il 1945, dopo le aberrazioni del

nazifascismo, che mostrarono proprio la necessità di prevedere strumenti, che fossero in grado di garantire i diritti umani di tutti.

E il diritto umano è quel diritto che è riconosciuto all'essere umano in quanto tale, a prescindere dalle loro condizioni di essere immigrato o non immigrato, di essere cittadino di un paese o di un altro. Quindi, io chiedo che una integrazione, o comunque un emendamento alla mozione della Modestino dove il Consiglio si impegna, proprio in ragione di questa integrazione, a tutelare le donne. Le donne vittime di questa cultura.

Quindi, leggo velocemente quelli che sono gli emendamenti, che io chiedo vengano fatti alla mozione.

Appunto:

“vi sono culture, che hanno un concetto limitante della donna, e, nella maggioranza dei casi, legate alle culture islamiche più estreme, basti pensare all'usanza crudele delle spose bambine, dei matrimoni combinati, del divieto di istruzione, del dichiarato concetto di inferiorità della donna, delle pratiche dell'infibulazione per impedire alla donna il piacere sessuale, delle condanne a morte per quelle giovani che non indossano bene il velo, o che si rifiutano di obbedire ai voleri del padre o ai matrimoni combinati.

Che anche nel nostro paese, seppure raramente, abbiamo avuto testimonianze delle conseguenze, che subiscono le donne vittime di questa cultura. Ne sono un esempio la giovane Saman Abbas, di origine pakistana, ma residente in Italia, uccisa dai familiari perché voleva essere libera di amare chi voleva, e rifiutava il matrimonio combinato.

Poi, la giovane Masha Amini, uccisa Teheran dalla Polizia Morale dello Stato Islamico per avere indossato male il velo.

Della giovane studentessa iraniana, che è stata arrestata e forse uccisa, dopo che per protestare contro l'obbligo del velo si era spogliata dei vestiti rimanendo in biancheria intima nel cortile del Dipartimento di Scienza e Ricerca dell'Università di Teheran.

Che la Giornata Mondiale Contro la Violenza delle Donne, del 25 novembre, deve riguardare tutte le donne, nessuna esclusa, comprese quelle ostaggio della dichiarata cultura discriminatoria.

Il nostro paese, che riconosce i diritti fondamentali dell'uomo e la parità tra generi, anche in forza degli articoli 2 e 3 della Costituzione, ed in generale tutte le pubbliche amministrazioni devono combattere questo tipo di cultura e garantire a tutte le donne presenti sul territorio pari dignità e diritti.

Quindi CHIEDO le seguenti integrazioni:

-promuovere campagne al livello interculturale per informare le donne, vittime delle culture descritte in premessa, che nel nostro paese vige la parità dei diritti tra

uomo e donna, e pari libertà fra cui quella sessuale, di studio, di lavoro di movimento senza discriminazione di genere.

-Promuovere campagne al livello interculturale per far conoscere alle madri, soprattutto di figlie femmine, che nel nostro paese, ai sensi dell'articolo 583 bis del Codice Penale, la mutilazione genitale è reato.

-Ad aprire uno sportello specifico che possa dare alle donne, vittime delle culture descritte in narrativa, informazioni sulle leggi, che vigono nel nostro territorio a tutela dei loro diritti ed offra assistenza anche legale quando le medesime intendano vederseli riconosciuti.

Oggi, che ho qualche anno in più, non sono più una giovane insegnante, a quella mamma io vorrei dire: se vuoi venire a prendere tuo figlio vestita di nero da capo a piedi, fallo, perché in Italia hai anche quella libertà. Ma se puoi venire, se vuoi venire in jeans e maglietta, con i capelli sciolti e tinti di biondo, sappi che qui lo puoi fare e troverai tutela dei tuoi diritti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Triggiani. Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Discussioni piuttosto stimolanti stasera, e io mi baso innanzitutto su quella che è la mozione di Caruso che, fondamentalmente, è la mozione di base da cui scaturisce tutto il dibattito. Ovviamente, lui sostiene, come è lecito che faccia, il suo leader, ovvero il suo Segretario di Partito, Matteo Salvini e a tal proposito, ascoltando la situazione, essendomi anche documentato, o comunque tutti lo siamo stati perché chiunque, credo, abbia assistito a questa vicenda, io, da uomo libero quale sono, dico la mia. Quindi, se permettete, vorrei fare un attimo il punto su quella che è la mia opinione, che poi scaturisce da questo ragionamento. Il primo punto, visto e considerato che comunque non ci siamo limitati alla mozione Caruso, ma si è fatto anche un discorso generale con una mozione collegata della Consigliera Modestino. Esistono gli Stati? Sì. Gli Stati esistono. Gli Stati esistono oramai da un bel po'. Mi ferisco, ovviamente, agli Stati Nazionali moderni che rappresentano la nostra concezione di Stato. Gli Stati hanno confini? Sì. Esistono i passaporti. Esistono le dogane, esistono le nazioni all'interno degli Stati. Esiste l'immigrazione? Sì. Certo che esiste l'immigrazione. Come si divide l'immigrazione? Tra legale e illegale. Qual è quella legale e qual è quella illegale? Intanto, questa distinzione l'ha inventata Matteo Salvini? No. Esiste anche questa da almeno un secolo, forse di più. Ed esiste, ovviamente, da quando gli Stati hanno cominciato a prendere carico del problema, perché i flussi migratori hanno portato questi ultimi a doverlo trattare, no? Ci siamo passati anche noi italiani, in primis con gli Stati Uniti, con il sud America e tutte queste zone, dove, specialmente, nella prima abbiamo avuto tutt'altro che vita facile nell'integrazione. Con tutti i fenomeni, poi, che ne

sono susseguiti. E, per dire, tanto per farvi un esempio di persone, che stimo, anche il mio attuale suocero, che è un immigrato negli Stati Uniti, no? Poi, insomma, ha avuto più che altro, ha avuto un discreto successo nella sua operazione imprenditoriale, però non è che ha trovato tutto fatto lì, se l'è costruito il futuro. Se l'è costruita l'azienda. Ma questa è un'altra storia. Comunque, parlo, questo vi serve per capire che parlo con cognizione di causa. Ovviamente, lui è un immigrato legato. Immigrato legale qual è? Quello che fa le cose come vanno fatte, chiede il permesso di entrare, propone, si propone come forza lavoro, come studente, come turista, si propone come imprenditore e segue l'iter legale, appunto, per entrare in uno Stato.

Poi, c'è quella illegale, oggetto di oggi. L'immigrazione illegale. Allora, facciamo un attimo il punto su quello che è lo status della nostra immigrazione illegale. Allora, abbiamo coscienza del fatto di chi, che le persone che arrivano illegalmente in Italia, per motivi differenti, dalla necessità di doversi rifugiare, e mi sembra che nessuno abbia messo in dubbio questa cosa, cioè perché all'interno dei loro paesi, e qui mi rifaccio al discorso culturale, che ha fatto la Consigliera, il Consigliere e Capogruppo di Fratelli d'Italia, Triggiani, all'interno dei loro paesi si trovano ad essere perseguitati, per diversi motivi: religiosi, di orientamento sessuale, visto che questo è un tema molto caro oggi. Culturale, politico, o anche religioso, o anche prettamente sessuale, ma non nel senso di orientamento, ma perché, magari, una donna è stanca di vivere in una cultura che non la valorizza e si trova a dover fuggire.

Ecco, questo, purtroppo, evidenzia come non tutte le culture, effettivamente, siano uguali, di come non tutte siano effettivamente portatrici di luce e di valori, ma che dovremmo pensarci bene prima di accumunarci a certe gente. Voglio dire, a casa loro facciano quello che vogliono, però io ribadisco, fortunatamente, vivo in un paese libero, loro non possono dire altrettanto, e io ho la possibilità di criticarli a dovere.

E i confini esistono anche per questo. Per marcare le differenze fra noi, portatori di certi valori, sviluppati nel corso degli anni perché ovviamente non è che un valore diverso, un valore più o meno libero nasce dal nulla. Anche l'Europa se l'è conquistato. Anche gli Stati Uniti con la Guerra Civile se lo sono conquistato. Tutti se lo sono conquistato.

E, quindi, il confine, fortunatamente esiste per dividere un paese con una certa mentalità, da un paese con un'altra mentalità.

Poi, tornando al discorso dell'immigrazione illegale, e gli status di chi arriva, oltre a queste persone, che scappano da queste situazioni, che ho appena descritto, ci sono coloro i quali arrivano per motivi prettamente economici, in maniera legale. Questa è l'immigrazione legale. Con, magari, promesse del trafficante di essere umani di turno, di un futuro migliore, che porta questi ragazzi ad indebitarsi a vita, a vita, no? Per somme che girano intorno, report ufficiali, non è che le inventa Matteo Scannerini, alle 10 mila Euro, e si ritrovano spesso e volentieri, se va bene nei centri di accoglienza, se va meno male a fare i braccianti, se sei uomo, con degli orari assurdi e acqua alla metanfetamina, o, se va ancora peggio, e sei donna, minacciata magari da pratiche barbare di culture, che prevedono ancora le makumbe come quella Vudù, anche questi report ufficiali, non me li invento io, no? A fare, purtroppo, ad essere delle schiave sessuali anche nelle strade a noi vicine: uscite a Pisa Nord, nel

pomeriggio, e ve ne rendete conto, e provate a parlarci con una di queste ragazze. Vi risponderà che fa questo per un debito sotto minaccia fisica alla famiglia, ma anche, purtroppo, religiosa e superstiziosa.

E qui si arriva proprio al discorso dei diritti, perché io ritengo che qui abbiamo un grosso problema di diritti umani nel nostro paese. Ho dovuto fare, cioè per quanto riguarda il tema dell'immigrazione, perché è un tema trattato con troppa superficialità, signori. Cioè non è che una persona parteggia, auspica una immigrazione legale spesso e volentieri perché è razzista, è brutta, cattiva e si vuole isolare, ma perché semplicemente l'immigrazione legale garantisce certi standard umani, ovviamente direi, che una immigrazione illegale, spacciata per il viaggio della salvezza da qualcuno che poi si scopre lucrare su questo, no? E che purtroppo invade le pagine dei quotidiani e le prime pagine dei telegiornali, poi, in realtà, si rivela tutt'altro, si rivela un incubo per chi la vive, no? Quindi, sarebbe nostro dovere impedire a questi ragazzi, forse, di intraprendere questi viaggi perché, almeno, risparmierebbero un debito a vita. Ma questo è un parere mio.

Però, tutto questo, con la mozione di Domenico Caruso, cosa c'entra? Perché a me sembra che la mozione di base di oggi, io ho fatto questo escursus perché ho visto una mozione collegata, ma è una mozione assolutamente interessante, che però, secondo me, andava trattata a parte e non qui. Non qui. Perché non è collegata, secondo me. Qui si tratta un problema molto più specifico, ovvero il Consigliere Caruso solleva un problema che, sempre a mio parere, è un problema che è attempato nel nostro paese, che è quello della politicizzazione della giustizia. Il mio leader, Silvio Berlusconi, c'è passato. C'è passato, c'è passato parecchio, ma d'altronde l'invidia sociale in questo paese promossa da un certo partito con la bandiera rossa e falce e martello, va avanti dal '46, no? C'è passato. Abbiamo assistito all'umiliazione pubblica di un uomo che ha dato lavoro a 13 mila persone nella sua storia, da gente che il lavoro lo distrugge, ma questo ribadisco è un parere mio, poi mi faccio prendere dall'emozione, no? Che porta ad una sentenza a un Ministro dell'Interno nell'esercizio delle sue funzioni, molto dubbia dal punto di vista anche legale, e che arriva fino a delle conversazioni telefoniche di certi magistrati, che dicono: questo Presidente del Consiglio non si riesce proprio a fermare, bisogna trovare la maniera. In romanesco. Se non erro. No? Ovviamente, io non riesco a parlare in romanesco, però, insomma, credo che il succo si capisca, no? E che il soggetto in questione fosse il Presidente Giorgia Meloni. Vogliamo far finta di non vederla questa roba? No, perché io ribadisco oggi tocca a me, domani tocca a chiunque, no? Perché quando un paese non riesce a garantire, anche in maniera apparente e anzi vengono fuori delle prove tangibili che il sistema giudiziario, purtroppo, non sia neutro, questo paese ha un problema di libertà, non a livelli delle culture, che abbiamo citato, però, ad esempio, non mi vorrei trovare ai processi in Siria in questi giorni, no? Tanto per parlare di cultura. Siamo passati da male in peggio. Ma questa è un'altra storia.

Quindi, quello su cui bisognerebbe dibattere oggi, se vogliamo dibattere, è questo. E se c'è una mozione collegata, la mozione doveva essere collegata a questa. Non trattare un tema come i diritti umani, che, va beh, il diritto ad una giustizia equa

potrebbe essere considerato effettivamente un diritto umano. Però, mi sembra che la mozione di maggioranza vada verso altri tipi di ragionamenti.

Ecco, io credo che si doveva rimanere sul tema, cioè si doveva rimanere sull'argomento principale, e che questa mozione potrebbe, poteva essere trattata a parte. Però, come vedete, ho raccolto lo stimolo. Ho raccolto lo stimolo e ho intanto dato qualche parere. Sicuramente, ci saranno le repliche. Io ringrazio il Consigliere Caruso perché lo capisco. Ai tempi in cui il Presidente subiva, io non ero Consigliere Comunale, o avrei fatto probabilmente lo stesso, anzi sicuramente lo stesso. Si spera, si spera, prove alla mano perché qui non si parla più per sentito dire, non si parla più per opinione perché l'ultima telefonata, che ho citato, mi sembra palese, e mi sembra che finalmente sveli il problema una volta per tutte. Si spera, un giorno, spero presto, di riuscire a superare questi dubbi, una volta per tutti, e che si vada verso, citando i referendum che, purtroppo, gli italiani hanno votato a maggioranza, ma relativa, si vada verso una giustizia giusta. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ci sono ancora tre iscritti, poi non so se ce ne vorranno essere degli altri. C'eravamo dati un limite di chiusura di questo Consiglio Comunale e il Consigliere Caruso è sempre molto anche attento a quelli che sono i limiti e ci chiede sempre rispetto. Quindi, non so se troncheremo qua la discussione senza votare. Quindi, vi invito alla sintesi. Grazie.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Bene, proprio in ottica di una sintesi, visto che ci sono stati presentati degli emendamenti, che noi vorremo analizzare, chiederemo cinque minuti di sospensione. No, appunto, per avere la possibilità di leggerli attentamente, perché, insomma, mi sembra anche giusto, eh.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sono consentiti due minuti di sospensione.

BREVE INTERRUZIONE.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Invito i Consiglieri a prendere posto. Ha chiesto di intervenire Caruso. Consigliere Caruso. Consigliere Caruso non c'è. Ci sono comunicazioni?

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, dovresti rifare l'appello.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

C'è le schedine.

VOCE NON IDENTIFICATA:
(VOCE FUORI MICROFONO) Eh?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
C'è le schedine.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:
Sì, rispetto abbiamo..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Sì, prego, Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:
Grazie Presidente. Abbiamo avuto modo di confrontarci rispetto agli emendamenti e..
(VOCI FUORI MICROFONO)..come? Ah, non parlava con me. Okay.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Prego.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:
E abbiamo alcune riflessioni, Alcune sono condivisibili ed altre accoglibili in parte e
leggermente modificate. Magari, se riusciamo a trovare un accordo. Devo descrivere
come vorremmo procedere? Però, una discussione è già stata fatta, anche abbastanza
lunga. Noi siamo pronti a..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Beh, gli emendamenti si mettono..

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:
Okay.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
..in votazione quando sono perfetti, quindi quando sono votabili. Se non è votabile
così come è presentato, modificalo, concordatelo con chi l'ha presentato e si
votano. Stasera, se vogliamo farlo stasera va fatto subito, sennò.
Allora, adesso, nell'ordine, c'è Michela Pisani. La Consigliera Pisani, che ha chiesto
di intervenire.

CONSIGLIERE MICHELA PISANI:
Okay, ce la faccio. Buonasera. Sarò breve. No, allora, il mio intervento è, diciamo, un
po' diverso dai precedenti nel senso che è dettato da una lettura un pochino più
analitica della mozione presentata dal Consigliere Caruso. Cioè, nella mozione si
fanno alcuni riferimenti che, così verbalmente, stasera non sono stati diciamo citati.

Riduco al minimo, no? Però, appunto in questa mozione si fa riferimento ad una insufficiente politica ed intervento dell'Unione Europea sul tema trattato. In realtà, l'approccio diciamo globale in materia di immigrazione e mobilità adottato dalla Commissione Europea nel 2011, stabilisce un quadro, diciamo, generale concernente appunto i rapporti dell'Unione Europea con paesi terzi in materia di immigrazione, che si basa su quattro pilastri: immigrazione regolare, irregolare, protezione internazionale e politica e aumento dell'impatto dell'immigrazione sullo sviluppo. Nel trattare, appunto, questo, diciamo questo approccio la Commissione Europea precisa e qui mi lego, appunto, alla mozione presentata, all'ordine del giorno, insomma, presentato dalla Consigliera Modestino, precisa che, appunto, nell'ambito di tale approccio e di questi quattro pilastri, i diritti fondamentali dei migranti e quindi, in generale, dei diritti dell'uomo, rappresentano una questione trasversale, quindi di interesse e di tutela generale. Quindi, ecco fatto il collegamento che, di cui non si trovava ragione tra l'una mozione e l'altra.

Vi risparmio tutta, diciamo, l'elencazione della disciplina europea in materia di immigrazione regolare perché altrimenti arriviamo a domattina, seppur asseritamente si è, diciamo, scritto che sia, diciamo, insufficiente. Però, un'altra cosa volevo appunto precisarla. Sempre nella mozione e dalla mia lettura appunto analitica, si fa riferimento anche alla cosiddetta pratica dell'elusione della Legge del Mare. Però, sempre la Commissione Europea si è dichiarata in questo senso: cioè l'obbligo di salvare la vita in mare costituisce un preciso obbligo degli Stati e prevale su tutte le norme e gli accordi bilaterali finalizzati al contrasto dell'immigrazione irregolare. Quindi, eventuali intese, operate tra le autorità di Stati diversi, o una paventata anche chiusura dei porti italiani, non possono consentire deroghe al principio del non respingimento in paesi non sicuri, principio che è affermato all'articolo 33 della convenzione di Ginevra.

Nel suo complesso, ma penso che nessuno possa dire il contrario, si tratta di una, cioè la mozione, appunto, presentata è una mozione sicuramente ad personam, quindi è diciamo stata chiaramente presentata per difendere un imputato in un procedimento penale. E quindi ha anche un sapore di interferenza nel potere giudiziario, questo va ovviamente detto.

Ultima cosa, e poi chiudo. Si cita sempre nella mozione il Decreto Legislativo del '98 n. 286 come Legge Generale del nostro Stato sull'Immigrazione. Un piccolo appunto: in realtà, questa normativa è stata superata da quella successiva, del 2002, quindi il Testo Unico sull'Immigrazione che riporta proprio il nome della Legge, del Decreto, scusate, Bossi, della Legge, scusate, Bossi Fini con tutte diciamo le considerazioni del caso.

Quindi, alla luce, diciamo, di queste varie considerazioni e anche dell'indiscussa rilevanza che i diritti dei migranti, e più in generale dei diritti dell'uomo hanno nella normativa, appunto, considerata, si ritiene, ovviamente, si ritiene e questo Gruppo Consiliare "Capannori 2034" ritiene di appoggiare la mozione presentata dalla Consigliera Modestino, magari anche dopo una valutazione degli emendamenti presentati dalla collega Triggiani. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Grazie Consigliera Pisani. Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. In replica, sintetica, a quanto è stato affermato in precedenza. E' stato detto che la mia, io sono un passacarte. Io l'ho detto in precedenza, l'ho ammesso io. Ho detto io: questa è una mozione arrivate dal federale, da Matteo Salvini, dall'equipe che assiste Salvini. Io l'ho firmata e l'ho presentata, non mi vergogno affatto, anzi rivendico questa scelta da militante, da iscritto ad un partito, rispettoso degli ordini che arrivano dall'alto. Non mi sento affatto sminuito per questa cosa. E l'ho detto chiaramente. Poi, si è parlato prima quasi a voler respingere il senso politico di questa discussione. La separazione dei poteri. Io rifiuto categoricamente, ed è un errore metodologico, che si parli della magistratura come potere dello Stato. La magistratura non è un potere dello Stato. I poteri dello Stato sono il potere legislativo e il potere esecutivo. La magistratura è un ordine, signori.

Anche la Costituzione stessa parla di ordine giudiziario. Di ordine giudiziario. E qual è la differenza? Qual è la differenza? No, perché sulla precisione, sulla precisione bisogna essere molto attenti, molto attenti. Qual è la differenza? Il potere trae legittimazione dal voto popolare. L'ordine è un ordine giudiziario e i magistrati sono dipendenti pubblici. Non traggono la loro legittimazione dalla volontà del popolo. E poi è stato detto: c'è il Tribunale dei Ministri ha mandato a processo Salvini. Quindi, non è un qualcosa di politico.

Io ricordo a tutti che quando Salvini è stato accusato del delitto di sequestro persona, per la vicenda della nave Gregoretti, che era l'identica cosa, il Senato della Repubblica ha negato l'autorizzazione al processo, grazie a Dio perché ha valutato la sussistenza di un fumus persecutiones, di una legittima persecuzione politica e giustamente ha fatto valere le prerogative, che dovrebbero ritornare quello che era l'impianto originario dell'articolo 68 della Costituzione. Quindi, potevano essere iniziate indagini soltanto a seguito di autorizzazione del ramo del Parlamento del quale l'indagato faceva parte.

Successivamente, cambia il Governo, cambiano le maggioranze e il Senato della Repubblica concede l'autorizzazione a procedere per Salvini, e questo ci fa capire della natura squisitamente politica, perché qualche mascalzone in Parlamento, qualche Giuda, qualche Giuda voleva vendicarsi di Salvini, dandolo in pasto alla magistratura per un processo politico. E poi è stato anche detto dalla Consigliera Modestino: i confini. I confini sono un concetto di tipo autoritario o militaristico. Un qualcosa, non ho sentito il termine fascista, me lo sarei aspettato. Chi parla di confini è un fascista nell'accezione di qualcuno, però io, se fosse, se il Consigliere fosse stato, la Consigliera fosse stata attenta, sufficientemente attenta, io non pretendo che si presti attenzione alle parole, che io dico, però io ho detto: che di confini ne parla una sentenza della Corte Costituzionale. L'ho citata, ce l'ho qui, signori. Ce l'ho qui. L'ho scaricata dal sito della Corte Costituzionale.

La sentenza, ripeto ancora una volta, la 353 del 1997, dice testualmente: lo Stato non può abdicare al compito ineludibile di presidiare le proprie frontiere.

Cosa significa frontiere? Confini. E qual è la giustificazione? Esistono le frontiere perché ci sono i confini. Non esistono confini se non esiste il territorio e se non esiste il territorio, non esiste lo Stato. Perché bisogna avere studiato Diritto Costituzionale, l'ordinamento giuridico dello Stato per capire, per sapere che gli elementi costitutivi dello Stato sono tre: l'ordinamento giuridico, il popolo e il territorio. Se non esistono i confini, non esiste il territorio. Se non esiste il territorio, non esiste lo Stato! Salvini, quando ha difeso i confini dell'Italia, ha difeso l'essenza e l'integrità stessa dello Stato. E per questo motivo è stato mandato a processo. E chi ha scritto questa sentenza della Corte Costituzionale sono dei pericoli reazionari. Sono dei leghisti sfegatati e maleducati, come sono io. No, vi cito qualche nome, signori. Chi ha scritto questa sentenza, ne faccio qualcuno: Valerio Nida, Neppi Modona, Mezzanotte, Zagrebelschi e il Professor Giuliano Vassalli, Medaglia d'Oro della Resistenza. Un padre del diritto! Il padre dell'attuale Codice di Procedura Penale! Vassalli ha scritto questa sentenza e ha detto esistono i confini! Esistono le frontiere! Chi nega l'esistenza delle frontiere, commette un abominio giuridico! Un abominio giuridico! Per questo, la mozione così com'è, è stata intitolata, da chi me l'ha mandata, è un atto a difesa dell'esistenza stessa dello Stato, così come ha fatto Salvini. Volete girarvi dall'altra parte? Volete negare l'evidenza? E' inutile che mi richiamate il diritto ad emigrare. Perché io ho detto in precedenza: esiste il diritto ad emigrare ed è un diritto assoluto, ma non esiste il diritto all'immigrazione. Ho finito, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Consigliere Del Debbio, poi Ceramonna, poi passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Allora, scusate il mio dilettantismo, ma, insomma, visto che sono qui qualcosa volevo dire. E' stato interessante scoprire stasera che i poteri dello Stato sono due, non tre. Va beh, probabilmente, dovrò tornare a studiare diritto a scuola. Va beh.

Allora, io quando ho visto questa mozione qui, non nego che, inizialmente, ho pensato ad uno scherzo. Poi, dopo, l'ho riletta e ho capito, ho capito che, appunto, com'era la situazione che, appunto, c'era un ordine generale dall'alto, che veniva presentata in tutti i Consigli. Quindi, ho capito benissimo. Quindi, io mi sento stasera di non rispondere all'amico Domenico Caruso, ma di rispondere alla Lega per l'Indipendenza della Padania, diventata poi Lega per Salvini Premier.

Allora, capisco benissimo quindi il respiro, che ha questa mozione perché, insomma, la difesa dei confini, e conoscendo insomma leggendo, seguendo la politica, capisco che siano importantissimi per il comandante Salvini. E d'altronde, i tre capisaldi sono sempre stati Dio, patria e famiglia. I capisaldi della Destra. Quindi, ci mancherebbe altro. Voglio dire Dio è importantissimo, no? Da dei dettami, ha sempre mandato dei messaggi importanti, di fratellanza, di convivenza. Poi, appunto, se poi dopo uno va a giro armato o spara ad un ladro che sta scappando, quello va beh, alla faccia del porgi l'altra guancia. Ecco, poi, diciamo, la patria è importantissima perché, appunto, è la gestione del bene comune. E quindi se poi però scappano un 49 milioni, non si sa più dove vanno, ma magari qualcuno ci si laurea a Tirana va benissimo. Oppure, non so

se vi ricordate Cota, no? Quello della macro Regione del nord Italia. Magari uno con i rimborsi ci si compra le mutande, ma quello, va beh, la patria. E poi, per quanto riguarda la famiglia, ragazzi, beh, la famiglia è talmente importante che, magari, è meglio avercene anche un paio, perché così siamo sicuri che si dà ancora più importanza alla famiglia. Quindi, no, dicevo, Salvini lo capisco. Lo capisco benissimo perché indubbiamente è anche in crisi e se non riesce a fermare questa emorragia di voti gli arriverà tra un po' un tsunami di nome Zaia e quindi ha tutto l'interesse a centrare l'attenzione su di sé, visto che mi sembra che sia anche un pochino messo da parte. Quindi, che dire di Matteo Salvini? Questo grande uomo politico che è partito dalle magliette con i nomi delle città, fra l'altro mi sembra una bellissima l'ha ricevuta anche in Polonia. E è molto carina quella. Poi, è partito a fare una crisi di Governo in costume al Papete. E' successo poi che si è fatto riprendere più volte con il rosario in mano in Parlamento e ora va a giro con la cravatta rossa perché vuole essere più trumpista di Trump. Quindi, insomma, il soggetto lo conosciamo. Quindi, questo è quello che ci offre e va bene. Quindi, ora, però entriamo nel merito. Ho scherzato un pochino, insomma, secondo me ci vuole anche un po'. Parliamo della mozione. La mozione, questa difesa dei confini. Difesa dei confini, ragazzi, parlare di difesa dei confini in un momento storico nel quale ci sono veramente dei soggetti e delle realtà dove, purtroppo, i confini sono invasi e sono quotidianamente, anche in questo momento, quando noi stiamo parlando, sotto le bombe, mi sembra quanto meno offensivo.

Quindi, non parlerei di difesa dei confini. E non scappo dal tema. Il tema è importante. Però, cercherei ecco, suggerirei un approccio un po' diverso. Comincerei a cambiare anche la dialettica, per esempio. Eviterei di parlare di immigrazione o di migrazione, ma cercherei di ragionare in termini di migranti. Perché queste persone migrano? C'è, forse, anche una responsabilità storica dell'occidente che negli anni e nei secoli passati, ma anche attualmente, sta di fatto depredando di uomini e di materie prime quelle terre. Queste cose qui ce le dobbiamo porre. Questi interrogativi anno posti, perché se non andiamo da nessuna parte. Quindi, ragioniamolo. Io sono disponibile e fare un ragionamento serio e approfondito su questo tema, perché lo reputo veramente importante e non credo neanche che ci sia una e una soltanto delle soluzioni, ma, forse, soluzioni messe insieme. Però, partiamo. Partiamo da una dialettica diversa. Mettiamo sul tavolo tutte le nostre sensibilità e cerchiamo di affrontarle seriamente, partendo appunto dai diritti umani, partendo da lì.

Ora, io, sinceramente, mi auguro perché, insomma, avere un Vice Presidente del Consiglio condannato, insomma. Mi auguro anche che Salvini, lo dico sinceramente, risulti innocente. E poi, magari, si va avanti e si riesce veramente a parlare seriamente di questo argomento così forte.

Rispondo un attimo anche, sì c'ho sempre questo problema del microfono, io. Non devo stare vicino, eh. Allora, rispondo volentieri alle, a ciò che ha espresso il Consigliere Triggiani, riguardo a dei tratti di alcune culture, che io condivido, ho avuto anch'io delle esperienze, purtroppo, piuttosto impattanti da questo punto di vista. Ma credo, altresì, che le culture si elevano e riescono a cambiare e a dare libertà proprio se riescono a mischiarsi e a prendere il buono l'uno dall'altra. E' certo che

certi tratti culturali di certe parti del mondo sono per noi inaccettabili, soprattutto per la donna. Però, è proprio l'integrazione, è proprio il mischiarsi che riesce ad elevare una cultura e a renderla migliore. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Del Debbio. Poi, c'era Cerasomma.

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Posso partire? Si era prenotato prima? Da dove partire, colleghi? Si può partire dalle esternazioni un po' capziose del Consigliere Caruso, dove cita la Legge Turco Napolitano, senza citare la Bossi Fini, per esempio. Oppure dal fatto che..va benissimo Caruso. Oppure dal fatto che i confini devono essere presidiati giustamente, ma non devono essere chiusi e lasciare 20 giorni 147 persone in mare. Persone che avevano problemi fisici, problemi psichici. Ci dicono dalle persone, che gestivano la Open Arms, persone che si volevano gettare giù dalla barca, perché non avevano la possibilità di sbarcare. Non è questa una situazione di contesto dei diritti umani. E, per rispondere anche alla Consigliera Triggiani..(VOCI FUORI MICROFONO)..perché il porto più vicino era quello italiano. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Noi vi ascoltiamo. Scusate! Scusate! Scusate, silenzio!

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

No, posso rispondere? Posso rispondere? (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA).

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Silenzio! No, lei, Cerasomma..

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Consigliere, Consigliere Moschini, Consigliere Moschini..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..continui il suo intervento!

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

..Consigliere Moschini non sono andati a Malta, Malta aveva dato la possibilità di sbarcare. Malta aveva dato la possibilità, Malta aveva dato la possibilità di sbarcare, ma non a tutti! E quindi metà dei passeggeri dovevano restare a bordo! Era una condizione normale? E avevano dato sette giorni dopo. Sette giorni dopo, 147 persone a bordo. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA) Ma dai! Ma..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Cerasomma, continui. E non si faccia provocare dagli interventi fuori microfono.

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Sì.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Non è, non siamo in una piazza.

CONSIGLIERE FRANCESCO CERASOMMA:

Chiedo scusa. E mi chiedo come sia possibile, per gli stranieri che risiedono qua, andare a capire il difficile articolato complesso delle norme giuridiche italiane, senza conoscere la lingua italiana. Quindi, penso che sia del tutto normale e giusto prima insegnare la lingua italiana e poi insegnare loro il diritto, che è ugualmente importante. Però, penso che in conseguenza logica sia più importante, prioritario capire la lingua e poi capire il diritto.

E, tra l'altro, colgo l'occasione per dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..grazie Moschini. No, colgo l'occasione anche per dire che comunque ad anno nuovo, ad Artemisia partirà un corso..(VOCI FUORI MICROFONO)..un corso di italiano per stranieri.

Comunque, volevo sottolineare che l'unico, non esiste, come voleva fare..ma è impossibile parlare così, Presidente. Come si evince anche dalla mozione del Consigliere Caruso, sembra che gli immigrati vengano in Italia solo per lavoro. Si cita il decreto flussi. Un decreto che ha molte, molti deficit. E' complicatissimo da compilare sia per noi patronati, che gestiamo queste domande, ma anche per i cittadini. E vengono in Italia, vengono in Europa per cercare una miglior vita, che, voglio dire, migliori condizioni di vita, garanzia dei diritti, che non è solamente una questione lavorativa, ma perché non hanno nei paesi di provenienza i diritti minimi di sussistenza che gli permettono di vivere.

Ci sono, ci sono modi legali per venire in Italia. I corridoi umanitari, per esempio. Ma la difficoltà di recepire i visti..(VOCI FUORI MICROFONO)..i corridoi umanitari non possono assorbire, al momento, la richiesta, la domanda di emigrazione dai paesi di origine. Ci sono paesi come la Libia, la Turchia, ricordiamo il disastro di Cutro dell'anno scorso dove gli afgiani, piuttosto di stare nei centri turchi, i lager turchi hanno preferito mettere su una barca mogli, figli ed arrivare a Cutro e naufragare a 50 metri dalla riva. Hanno preferito questo. E questo bisogna ricordarcelo. Hanno preferito affondare e trovare la via del mare piuttosto che la rotta balcanica e non rischiare di tornare nei lager turchi.

C'è una legge del mare che va ricordata ed è stata ricordata. Una legge che dice che non si possono sequestrare le persone, che sono state soccorse e che bisogna portarle in un porto, nel porto sicuro più vicino, il più velocemente possibile.

Il Ministro dell'Interno, l'allora Ministro dell'Interno ha detto che gli sbarchi si erano ridotti a 8.691. Questo numero è contenuto nel dossier di Ferragosto del 2019. Ed è vero: tra il 1° agosto 2018 al 31 luglio 2019, gli sbarchi sono stati 8.691.

Salvini, però, non cita che dal 1° agosto 2019 al 2020, gli sbarchi sono tornati ad aumentare arrivando a 21.000.

Nel riportare questi numeri, appunto, il Segretario della Lega ha omesso almeno due informazioni importanti. In primo luogo Salvini non è stato Ministro solo tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2019, ma, come abbiamo visto dal 1° giugno 2018 al 5 settembre 2019. In quel periodo gli sbarchi sono tornati ad aumentare a 15.000, quasi il doppio.

In secondo luogo, il calo degli sbarchi è iniziato prima dell'insediamento del Governo Conte, durante l'estate del 2017. Lei si ricorderà, Consigliere Caruso, che l'allora ministro era il Ministro del PD, Marco Minniti, che firmò un contestatissimo, anche da me e dal mio partito, accordo con le milizie libiche per fermare le partenze dei migranti. Soluzione che io non condivido.

Infine, c'è un problema migratorio, certo. E in questo problema da criminalizzare non sono di certo le ONG, ma anzi, a mio avviso, a mio modesto avviso e mi permetto, spero di non essere contestato anche su questo, le ONG sono una risorsa. Per esempio, Open Arms in 110 missioni ha portato in salvo 70 mila persone, senza guardare alla loro provenienza, senza guardare il loro colore. Hanno solo salvato vite. Se non condividete neanche questo, Consiglieri. Alla luce di tutto ciò, le soluzioni proposte dal Governo sono del tutto inefficaci e miopi. Questo è un tema globale che non può avere risposte solamente nazionali, ma che deve essere al centro dell'Agenda Europea. Le soluzioni proposte, appunto, da chi soccorre in mare, da chi tutti i giorni in mezzo al Mediterraneo per prendere ed aiutare queste persone che muoiono e che rischiano la vita, ci sono e sono le seguenti:

-istituire un fondo dedicato alle attività SAR, ovvero di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale. Penso, per esempio, se i fondi destinati all'Albania e ai lager albanesi fossero stati dedicati a questo fondo, magari, avremmo anche una gestione migliore dei flussi migratori nel Mediterraneo.

-Aggiornare il Codice Europeo dei Visti di Ingresso.

-Incrementare da subito la possibilità per le persone di muoversi regolarmente. Quindi, togliere persone dal malaffare. Attuando percorsi alternativi alle rotte migratorie pericolose (rotta del Mediterraneo, la rotta Balcanica).

-Sono poco più di 33 mila le persone che hanno perso la vita o sono scomparse lungo le rotte del Mediterraneo Centrale e delle Canarie, dal 2014.

I numeri di questo fenomeno evidenziano l'urgenza di lavorare per sviluppare una politica migratoria, che sia orientata al rispetto dei diritti umani e non solo al mero controllo delle frontiere.

Le politiche migratorie e di accoglienza, infine, europee, sono sbilanciate verso un rafforzamento militarizzato delle frontiere, invece di garantire i diritti di tutte le persone migranti. In questa ottica è fondamentale investire le risorse a disposizione, pensiamo a Frontex, in politiche sull'integrazione e non esclusivamente per centri di detenzione o per il rimpatrio verso l'Albania. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Consigliere Scannerini, ha chiesto di intervenire, c'ha trenta secondi. Sì, sì.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Trenta secondi? Ma non erano..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì, sì.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..cinque minuti?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ora ce n'ha 25.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Dai, su! Allora, comunque, va beh, nel senso io ribadisco il mio appoggio totale alla mozione di Domenico. Quell'altra ora guardo, ci penso altri trenta secondi, Presidente, no? E' chiaro cioè la discussione è un po', si è un po', diciamo, impoverita perché sentire "comandante", tre famiglie, Lega in crisi, "capitano", cioè, insomma non mi sembra pertinente, con tutto il rispetto, eh, ovviamente, no? Anche la difesa dei confini, comunque, ci sono tanti modi per difendere i confini, oggettivamente, no? E' chiaro che chi ha le bombe in casa, purtroppo, ha altri tipi di problemi nella difesa. Ma anche questa è una difesa. Il rispetto della Legge Internazionale è una difesa. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Sì. Io meno di trenta. In riferimento agli emendamenti, proposti, abbiamo avuto una consultazione con la Consigliera Triggiani, e, purtroppo, dobbiamo, insomma, rilevare che non si riesce ad arrivare ad una mediazione, in quanto per noi sono, per la quasi totalità, accettabili se non per..se magari mi ascolta, Consigliere, capisce anche i motivi e come mai. Forse, dopo, parla con più cognizione di causa, eh. Il riferimento specifico, come spiegavo prima alla Consigliera Triggiani, il riferimento specifico in una mozione in cui si parla di diritti, diritti di tutti come lei stessa scrive nelle premesse, sono riconoscibili a tutti gli esseri umani, in una mozione di questo tipo fare riferimento ad una cultura specifica ci pare una generalizzazione e un atto quasi discriminatorio. E quindi abbiamo chiesto la possibilità di mantenere le richieste fatte, e quindi integrare assolutamente le richieste promosse, ma evitando il riferimento esplicito ad una singola ed esclusiva cultura, in maniera totalizzante. Su

questo non c'è stato margine di discussione, e quindi ci troviamo costretti a non accettare l'emendamento.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene, grazie. Mettiamo in votazione le due mozioni. Iniziamo dalla mozione presentata dal Consigliere Caruso, la n. 89 "difendere i confini dello stato è un atto legittimo".

VOTAZIONE MOZIONE N. 89.

Aprire votazione. Grazie. Invito i Consiglieri a venire in aula a votare. C'è lo Scannerini? Scannerini, c'hai due secondi per votare.

Bene, la votazione è chiusa.

13 contrari.

8 favorevoli. Mozione respinta.

Procediamo. Mettiamo in votazione la mozione Modestino, n. 112, "Giornata Internazionale dei Diritti Umani". Prego.

Ah, scusate, ho sbagliato. Si annulla la votazione, per favore. Prima si vota l'emendamento. Poi si vota la mozione. Mi scuso.

Quindi, benissimo. (VOCI FUORI MICROFONO) Grazie, grazie Zappia. Importante.

Mettiamo in votazione l'emendamento presentato da Treggiani. Da Triggiani. Triggiani, eh lo so, ma non so perché. Perché tre torna meglio. Quindi, l'emendamento presentato da Triggiani.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ELISABETTA TRIGGIANI SULLA MOZIONE N. 112.

Apriamo la votazione. Chi manca? Bene.

Emendamento respinto. 8 favorevoli.

12 contrari.

1 astenuto. Benissimo.

A questo punto votiamo la mozione Modestino n. 112 non emendata, tal quale come è stata presentata.

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO N. 112 COSI' COME PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MODESTINO.

Prego, aprire la votazione.

Siamo fermi a 14. C'è un blocco di persone che non vota!

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Chi manca?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Manca il Gruppo Fratelli d'Italia. (BREVE INTERRUZIONE). Manca ancora due Consiglieri.

Bene, perfetto. E' approvata la mozione Modestino.

13 favorevoli.

4 contrari.

4 astenuti.

Grazie a tutti, buonanotte. E grazie anche a chi ci ha assistito tecnicamente. Il prossimo Consiglio Comunale sarà martedì prossimo alle ore 16,30, come deciso questa mattina nella Capigruppo. Martedì 17, ore 16,30 puntuali. Alle 19,40 chiuderemo. Facciamo un brindisi natalizio. Grazie.

Votazione proposta n.74 Mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia ad oggetto "Azione di sensibilizzazione sulla malattia di Alzheimer e sulle demenze più in generale" prot. 56432 del 03.09.2024, integrata con la "Mozione per l'attivazione corsi di attività fisica nelle palestre comunale per malati di Alzheimer"

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI			VOTANTI 20
Zappia, Rontani, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petrini, Triggiani	n.	8	
CONTRARI			
Sindaco Del Chiaro, Cerasomma, Biagini, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni	n.	12	
ASTENUTI			
Menesini	n.	1	

Votazione proposta n.98 “Mozione presentata dalla consigliera Biagini per conto dei Gruppi consiliari di maggioranza ad oggetto "Impegno del Comune di Capannori nella prevenzione, assistenza e sensibilizzazione per la gestione delle malattie neurodegenerative e delle demenze, con particolare attenzione alla malattia di Alzheimer" - prot. n. 70321 del 06.11.2024

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni	n.	13	VOTANTI 13
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Caruso, Moschini, Petrini, Rontani, Scannerini, Triggiani, Vaselli, Zappia	n.	8	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0080764/2024 del 19/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Votazione proposta n. 58 “Mozione presentata dal consigliere Caruso del Gruppo Lega Salvini Premier Capannori ad oggetto "Difendere i confini dello Stato è un atto legittimo" - prot. 68947 del 29.10.2024

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI			VOTANTI 21
Zappia, Rontani, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petrini, Triggiani	n.	8	
CONTRARI			
Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni	n.	13	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione emendamenti presentati dalla consigliera Triggiani per il Gruppo Fratelli d'Italia all' Ordine del giorno n. 112 presentato dalla consigliera Modestino per conto dei gruppi di maggioranza ad oggetto "Giornata Internazionale dei diritti umani" - prot. 74511 del 25.11.2024

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI			VOTANTI 20
Zappia, Rontani, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petrini, Triggiani	n.	8	
CONTRARI			
Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani	n.	12	
ASTENUTI	n.	1	
Lencioni			

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0080764/2024 del 19/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,55.

Il Presidente del Consiglio comunale

Luca Menesini

Il Segretario generale

Vera Aquino

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0080764/2024 del 19/12/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO